



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 29 maggio 2022**



Prime Pagine

29/05/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 29/05/2022	6
29/05/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/05/2022	7
29/05/2022	Il Giornale Prima pagina del 29/05/2022	8
29/05/2022	Il Giorno Prima pagina del 29/05/2022	9
29/05/2022	Il Manifesto Prima pagina del 29/05/2022	10
29/05/2022	Il Mattino Prima pagina del 29/05/2022	11
29/05/2022	Il Messaggero Prima pagina del 29/05/2022	12
29/05/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/05/2022	13
29/05/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/05/2022	14
29/05/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/05/2022	15
29/05/2022	Il Tempo Prima pagina del 29/05/2022	16
29/05/2022	La Nazione Prima pagina del 29/05/2022	17
29/05/2022	La Stampa Prima pagina del 29/05/2022	18

Venezia

28/05/2022	Il Nautilus INNOVAZIONE E TRADIZIONE PROTAGONISTE IN ARSENALE NELLA TERZA EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO VENEZIA	19
28/05/2022	The Medi Telegraph La Convenzione di Montego e la sfida del clima	21
29/05/2022	Veneto News Sottoscritto al Porto di Venezia l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2021"	22

Posted By: Redazione

28/05/2022 **Venezia Today** 24
Una nuova Legge speciale per Venezia, parte l' indagine alla Camera

Genova, Voltri

28/05/2022 **The Medi Telegraph** 25
Palazzo San Giorgio si scalda a pellet e dimezza la bolletta

La Spezia

28/05/2022 **Ship Mag** *Tommy Periglioso* 27
Il Porto della Spezia di fronte al cambiamento: la sfida della crescita fra container, crociere e turismo

28/05/2022 **The Medi Telegraph** 29
La Spezia, appalto da 55 milioni di euro per molo crociere e cabina elettrica

Ravenna

28/05/2022 **Cronaca di Ravenna** 31
Studio di Srm sul traffico container nel porto di Ravenna

28/05/2022 **Ravenna Today** 32
L' Autorità Portuale di Ravenna vince il premio IAPH per la sostenibilità con il progetto "Passport"

28/05/2022 **Ravenna Today** 33
Crociere nel porto, Europa Verde: "Tengono accesi i motori per mantenere i servizi. Quale impatto sull' ambiente?"

28/05/2022 **Ravenna24Ore.it** *Luca Bolognesi* 35
Agenzia Dogane e Monopoli: formazione per alcuni giovani neo-assunti all' Ufficio di Ravenna

28/05/2022 **Ravenna24Ore.it** *Luca Bolognesi* 36
L' Autorità Portuale di Ravenna vince il premio IAPH Sustainability Awards 2022 con il Progetto Passport -

28/05/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 37
Grandi navi da crociera nel porto di Ravenna: Europa Verde chiede alla giunta regionale chiarimenti sull' impatto ambientale

28/05/2022 **Shipping Italy** 39
Lo spedizioniere-armatore Rif Line sale di livello: noleggiata una nave da 3.200 Teu

Livorno

28/05/2022 **The Medi Telegraph** 40
Camionisti in traghetto lasciati senza cuccette. Mura (Pd): "Intervenga l' Art"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/05/2022 **Abruzzo Web** 41
PESCARA: AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO MERCATO ITTICO A SUD DEL PORTO CANALE

28/05/2022	Ansa	42
<hr/>		
28/05/2022	Ansa	43
<hr/>		
28/05/2022	Primo Magazine	44
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/05/2022	CivOnline	45
<hr/>		
28/05/2022	La Provincia di Civitavecchia	46
<hr/>		

Salerno

28/05/2022	Salerno Today	47
<hr/>		

Bari

28/05/2022	Ansa	48
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/05/2022	Corriere Marittimo	49
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

28/05/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	51
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/05/2022	TempoStretto	<i>Marco Olivieri</i>	52
<hr/>			

28/05/2022 **TempoStretto** *Redazione* 57
Stretto di Messina. Aliscafo in avaria, non ci sono riserve e i pendolari aspettano un' ora

Catania

28/05/2022 **Catania Oggi** 58
Bonaccorsi-Di Sarcina: 'Molo di Levante riaprirà temporaneamente in sicurezza'

Focus

28/05/2022 **AgenPress** 59
Putin a Macron e Scholz: "Pronti a sbloccare i porti trattare con Kiev". Replica: liberate i 2500 Azov

28/05/2022 **AgenPress** 60
Ue valuta missione navale per scortare grano ucraino. Ministro: "ne produciamo tanto ma non può uscire"

28/05/2022 **Ansa** 61
Ue valuta missione navale per scortare il grano ucraino

28/05/2022 **Il Nautilus** 62
Differita la partenza de La Cinquecento Trofeo Pellegrini

28/05/2022 **Informazioni Marittime** *Paolo Bosso* 64
I ritardi italiani sul cold ironing

28/05/2022 **Ship Mag** *Leonardo Parigi* 66
Cybersicurezza, pubblicata la nuova strategia italiana per il controllo nazionale

28/05/2022 **Shipping Italy** 68
La Ignazio Messina & C. abbandona il transhipment

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA



SCARPA.COM / GIROSTORE.COM



Festival di Cannes
La Palma d'Orò
è della Svezia
di **Cappelli, Mereghetti, Ulivi**
alle pagine 46 e 47



Domani gratis
LOGIN e l'Economia
le sfide del Pnrr
i due supplementi
con il Corriere della Sera

SCARPA



RIBELLE RLJN GTX "CORRIERE DELLA SERA" GIRO D'ITALIA

Su tasse e concorrenza

ILLUSIONI E FALSE PROMESSE

di **Ferruccio de Bortoli**

Gli anni del denaro facile stanno finendo. Ma noi facciamo finta di non accorgercene. Se la maggioranza è così litigiosa pur avendo a disposizione risorse un tempo inimmaginabili, dobbiamo chiederci che cosa accadrebbe — a quale livello di rissa si arriverebbe — se anziché spendere e investire, si dovesse risparmiare e tagliare. È accaduto anni fa, rischia di succedere ancora. L'inflazione erode i risparmi. Il potere d'acquisto si indebolisce. Se si promette agli italiani che lo Stato possa porvi totale rimedio, si finisce solo per ingannarli. L'inflazione è una tassa occulta e regressiva (colpisce i più deboli). La cosa curiosa è che ce la siamo, almeno in parte, autoprodotta con l'infernale meccanismo del 10 per cento (33 miliardi per mettere a posto l'1 per cento del patrimonio abitativo). Senza conflitto d'interesse tra cliente e fornitore (tanto paga un terzo, il contribuente) i prezzi semplicemente esplodono. Lo spazio di promesse azzardate diffonde l'illusione di un salvagente pubblico universale contro l'inflazione che disabitua famiglie e imprese a calcolarne, nel medio periodo, gli effetti composti. I vincoli di bilancio europei sono stati giustamente sospesi anche per il 2022 ma la crescita del costo del denaro e il progressivo disimpegno negli acquisti della Banca centrale europea, creeranno una situazione di relativa debolezza del nostro debito.

continua a pagina 38

Guerra Avanzata russa, ucraini verso il ritiro da Severodonetsk. Il Cremlino testa il missile ipersonico

Spiragli da Mosca sul grano

Macron e Scholz sentono Putin. Lo zar: «Dialogo, ma basta armi». Il piano Ue



Il nuovo missile ipersonico Zircon mentre viene lanciato dalla fregata Gorshkov che naviga nel mare di Barends

di **Francesca Basso**
e **Paolo Valentino**

Apertura di Mosca sul blocco del grano ucraino. E Vladimir Putin in una telefonata con Emmanuel Macron e Olaf Scholz si dice disposto al dialogo «ma basta armi». Dal Cremlino l'annuncio del test di un razzo ipersonico.

da pagina 2 a pagina 13
Dragoset, Serafini

LA NUOVA EUROPA

Riparte il motore franco-tedesco

Ma resta debole

di **Daniilo Taino**

Al World Economic Forum di Davos, George Soros è stato duro parlando di Angela Merkel e dell'eredità che la ex cancelliera ha lasciato alla Germania e all'Europa. Forse è stato ingeneroso nell'attribuire solo alla leader tedesca errori che un po' tutti in Occidente hanno compiuto nella relazione con Mosca e Pechino.

continua a pagina 38

SCONFITTO IL LIVERPOOL

Trionfa il Real, Ancelotti da leggenda: re di Champions

di **Alessandro Bocci**
e **Paolo Tomaselli**



Alla fine trionfa il Real, grazie a un gol di Vinicius e a tre parate strepitose di Courtois che frenano il Liverpool. Vittoria speciale anche per Carlo Ancelotti che conquista il trofeo per la quarta volta da allenatore: nessuno come lui. La partita iniziata con 36 minuti di ritardo.

alle pagine 52 e 53
commento di **Mario Sconcerati**

FI. PRIMA FILA CON SAINZ

Frecce Ferrari, Leclerc in pole a Montecarlo

di **Daniele Sparisci**

a pagina 55

INDAGINI A EMPOLI

Una telecamera nelle docce: «In cento spiate all'ospedale»

di **Marco Gasperetti**

Una minuscola telecamera nascosta tra le piastrelle nelle docce delle infermiere, all'ospedale San Giuseppe di Empoli. Un centinaio le donne spiate, e il terribile sospetto che il materiale, foto e video, sia finito sul web.

a pagina 21

DOSSIER / TRAGAZZI, LA SCUOLA

Ansia e sfiducia, il Long Covid (emotivo) degli studenti

di **Gianna Fregonara**

La scuola in Dad? «Ansiogena e noiosa», con un vantaggio indiscusso, «i voti a distanza sono stati molto più alti». Ecco cosa emerge dal dossier scuola-famiglia. Studenti sfiduciati, ma ancora curiosi.

a pagina 24
commento di **Walter Veltroni**

GIANNELLI



Il caso Di Maio: con Putin parla Draghi

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Continuano le polemiche sul viaggio a Mosca del leader della Lega Salvini. «Se ci sono le condizioni vado, altrimenti andrò più avanti» spiega il leader della Lega. «Con Putin parla Draghi» taglia corto il ministro degli Esteri Di Maio. Il ministro della Difesa Guerrieri: non commento trasferite «improbabili».

alle pagine 8 e 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA VERGOGNA, LE CALUNNIE E I (POCHI) SILENZI

Da quando la spudoratezza è diventata consuetudine? Da quando ha sfondato quelle pareti che ci permettono di distinguere l'indegnità dalla dignità? In occasione della morte di Ciriaco De Mita, il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilla (quello che pensa che l'allungamento sia stato una messinscena) ha inviato un messaggio di condoglianze alla famiglia da condividere con «tutti quelli che in lui hanno sempre visto un riferimento politico».



Carlo Sibilla
Preoccupa l'uomo pubblico che punta più al personaggio che alla personalità

Gesto istituzionale? Cordoglio di maniera? Può darsi. Ma forse il silenzio sarebbe stato più appropriato perché in passato Sibilla ha più volte calunniato De Mita, tra l'altro accusandolo di avere «la schiena imbottita di tangenti».

Sibilla che è in noi, la sfacciataggine con cui molti uomini pubblici portano le loro facce. È da ingenui pensare che la politica non conosca l'infingardaggine, lo so; tuttavia, sono convinto che si è spudorati più per indole che per scelta. La faccia tosta del Sibilla che è in noi è specchio del temperamento, non solo delle convinzioni politiche, delle credulonerie, dell'opportunismo. Si cambiano le idee, il carattere resta immutato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCUSA & DIFESA

Casa Vacchi, la saga delle colf



di **Candida Morvillo**

Il personale difende Gianluca Vacchi dopo le accuse di una ex collaboratrice domestica. «Abbiamo girato il video a sua insaputa».

a pagina 31

70.000 COPIE

Il nuovo libro di **FEDERICO RAMPINI**

Suicidio occidentale

PERCHÉ È SBAGLIATO PROCESSARE LA NOSTRA STORIA E CANCELLARE I NOSTRI VALORI

MONDADORI

20529
9 7711 20 498008





Oggi la nostra prima guida alle **Comunali** di giugno ad alto tasso d'impresantabili. Intanto, in **Sicilia**, il Pd e i 5Stelle già litigano sui nomi di Bartolo e della Chinnici



Domenica 29 maggio 2022 - Anno 14 - n° 146
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

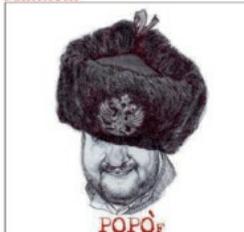
€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 6,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALTRA FIGURACCIA Imbarazzo nel governo Salvini sepolto dai no: retromarcia su Mosca

■ L'ennesimo annuncio di un viaggio in Russia viene bocciato sonoramente da tutti: "Con Putin ci parla Draghi", tuona Di Maio, ma anche Giorgetti e Meloni sono contrari. "Allora resto con i miei figli", è la replica del leader leghista

◉ SALVINI A PAG. 4

Mannelli



BIANCA BERLINGUER

"Papà non va letto con le lenti del presente"



◉ ROSELLI A PAG. 7

PAOLA TAVERNA (M5S)

"Non restiamo nel governo ad ogni costo"



◉ DE CAROLIS A PAG. 5

Esterno Moro

» Marco Travaglio

Non c'è parola se non capovolgere per descrivere *Esterno notte*, la serie-film di Marco Bellocchio sul sequestro Moro che è già nelle sale con la prima parte (laseconda uscirà il 9 giugno) e che Rai 1 trasmetterà a settembre in tre serate. Dovrebbero vederla tutti per il valore artistico, degno dei migliori Rosi e Volontè. Ma anche per il valore storico, civile e politico: era difficile raccontare la tragedia greca che segnò l'Italia del 1978 e di molti anni a seguire riuscendo a mantenere l'equilibrio fra commoimento e melodramma, retorica e cinismo, misterie e complottismi, senza mai cadere in nessuno di quegli opposti. Merito del regista, dei produttori, degli sceneggiatori e di un casting che non sbaglia un colpo: Fabrizio Gifuni (Moro: non lo fa, lo è), Margherita Buy (la moglie Eleonora), Toni Servillo (Papa Paolo VI), Fausto Russo Alesi (Cossiga), Fabrizio Contri (Andreotti), Gigio Alberti (Zaccagnini), Daniela Marra, Gabriel Montesi e Davide Mancini (i brigatisti Faranda, Morucci e Morretti). E poi Paolo Pierobon nei panni di don Cesare Curioni, il capo dei cappellani carcerari che tratta sottobanco mentre il Papa raccoglie 22 miliardi di lire di riscatto che resteranno ammucchiati sul suo tavolo. Tutto intorno, un formicaio di macchiette, ridicole e inquietanti, come il presidente da operetta Leone, il consulente americano Pieczenik e gli altri acchiappafantasma del Viminale, il sottobosco di dicci molllici, untuosi e inadeguati alla gravità dell'ora. Ogni tanto Bellocchio solleva lo sguardo dal crudo realismo e si concede licenze poetiche, visionarie ma mai pretestuose. Moro schiacciato dalla croce di Cristo nella Via Crucis, la Faranda che sogna i cadaveri di Moro e dei cinque agenti di scorta trascinati da un fiume, Eleonora incatenata alla sede Dc. E poi il secondo finale che apre e chiude: Moro liberato e subito sigillato in una clinica, secondo il "piano Mike" di Cossiga e Pieczenik per evitare che divulghi i segreti di Stato già svelati alle Br (che inspiegabilmente li ignorarono), che dal letto scandisce un lento e feroce 'accuse al suo ormai ex partito davanti a Cossiga, Andreotti e Zaccagnini lividi e impietriti.

I 55 giorni del sequestro Moro sfilano via in cinque ore di Via Crucis cinematografica che ci leva il fiato e ci restituisce un'Italia che, per fortuna ma anche purtroppo, non c'è più. Un'Italia già immersa da nove anni (dalle stragi nere al terrorismo rosso) nel sangue dei delitti politici e ora costretta pure a scegliere fra la vita di un uomo (sulla pelle dei cinque agenti della scorta assassinati in via Fani) e quella dello Stato (che non può riconoscere le Br) dal doppio ricatto dello statista con le sue lettere imploranti e dei terroristi con i loro comunicati deliranti.

SEGU E A PAGINA 24

Putin spacca la Nato: "Grano sì, armi stop"

**CON SCHOLZ E MACRON
UNA LINEA ROSSA MOSCA-
BERLINO-PARIGI. ZELENKY
IN AFFANNO CHIAMA BOJO**

◉ GRAMAGLIA A PAG. 2 - 3

REPLICA: "ZELENKY HA USATO NOSTRI VIDEO"
Kiev contro Eliseo per i reportage (anche su Bucha) dei media al seguito dei russi

◉ DE MICCO A PAG. 3

"100 MILIARDI IN ARMI? DIAMOLI ALLA SANITÀ"
Germania, sinistra pacifista in piazza:
"Per la tregua i cannoni non servono"

◉ CARIDI A PAG. 2 - 3

» CALCIO E SOLIDARIETÀ

Excelsior: i sempre ultimi possono arrivare penultimi

» Luca Cardinalini

Se lo storico presidente della Juventus, Boniperti (che ripeteva "vincere non è importante, ma è l'unica cosa che conta"), si fosse fermato più spesso a Bolzano, magari cambiava idea.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini e i guai degli altri a pag. 10
- Zagrebelsky Il carcere degli 'scarti' a pag. 19
- Valentini Il Pnrr e il vento del Sud a pag. 11
- Mercalli L'impronta umana sull'afa a pag. 11
- Spadaro Gesù chiede anche fisicità a pag. 11
- Luttazzi Reagan e i sex-gate in Vhs a pag. 18

LA SCUOLA IN SCIOPERO

Aumenti bluff, tagli e precariato

◉ DELLA SALA A PAG. 15



La cattiveria

Renato Schifani (FT): "Berlusconi meritava l'Oscar dell'antimafia". E Tinto Brass quello di Radio Maria

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MARIO MARTONE

"Inizi con Warhol, sogni con Daniele e poi la Ferrante"

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



INCHIESTA SULLA SANITÀ

A Milano i medici fuggono: pronto soccorso scoperti

◉ SPARACIARI A PAG. 14





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 29 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 127 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



VENTI DI DISTENSIONE Il presidente russo Vladimir Putin. La diplomazia sempre al lavoro

LA RUSSIA TESTA IL MISSILE IPERSONICO

Putin apre. Zelensky: parlo solo con lo Zar

Mosca: dialogo con Scholz e Macron. Spiraglio sul grano, ipotesi missione Ue nel Mar Nero

Manila Alfano e Gaia Cesare

L'apertura c'è, e l'intenzione anche. Al telefono, poi, bisognerà vedere se alle parole seguiranno i fatti. Intanto il presidente russo, Vladimir Putin, ha risposto al telefono e ha parlato con Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco, Olaf Scholz.

servizi da pagina 4 a pagina 7



INTERVISTA A RENATO BRUNETTA

«L'idea di Pratica di Mare utile per trovare la pace»

di Gabriele Barberis

a pagina 9

SPIRITO ITALIANO

di Augusto Minzolini

Per evitare che qualche bounty killer a caccia di putiniani mi metta nel mirino dico subito che è giusto accettare un compromesso con la Russia solo se convincerò l'Ucraina. Come pure sono convinto che sia stato giusto, e lo sia ancora, fornire Zelensky e i suoi di armi, per non confondere una giusta pace con la resa di Kiev. Ed ancora penso, malgrado le ripercussioni negative che il nostro Paese sta pagando, che siano opportune le sanzioni economiche contro Mosca e che le divisioni e i disinganni (vedi Orbán) facciano molto male all'Unione. Detto questo: e poi?

Ecco, è sul «poi» che dovremmo concentrarci tutti, a cominciare dagli alleati dell'Ucraina, evitando di appassionarci solo all'elenco quotidiano degli strumenti bellici che vengono spediti al fronte e della loro gittata. Anche perché, al di là di possibili rovesci molto remoti di uno dei due eserciti, se si vuole essere realisti, ormai la linea di confine tra l'Ucraina legittima e quel pezzo di Ucraina che i russi hanno rubato con la forza è abbastanza chiara: difficilmente Putin si ritirerà da lì, come pure è molto complicato che Zelensky riesca a riconquistare i territori perduti sul piano militare. Quindi, pur sperando sempre nella capacità di reazione degli ucraini, è probabile che nelle prossime settimane - o mesi - di guerra si rischiano nuovi lutti, nuove tragedie da entrambe le parti senza risultati.

Ed è proprio in questa situazione di impotenza e di dramma che bisognerebbe tornare con la mente a vent'anni fa, allo «spirito» di Pratica di Mare che portò, grazie all'iniziativa di Silvio Berlusconi, i leader di Stati Uniti e Russia, George W. Bush e Vladimir Putin, a stringersi la mano. Si parla di «spirito» di Pratica di Mare, ma di fatto è lo spirito italiano, visto che l'iniziativa di allora del Cav si inserisce a buon diritto nel solco di un filone di grandi leader del Belpaese che, da convinti «atlantisti», si sono sempre spesi per la pace nelle crisi internazionali dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi. Parlo di Giorgio La Pira come di Aldo Moro, di Giulio Andreotti come di Bettino Craxi. È un approccio convinto e leale alle nostre alleanze internazionali, alla Nato, sempre memore della riconoscenza che dobbiamo nutrire nei confronti degli Stati Uniti, ma che, nel contempo, non rinuncia - appunto sempre rispettando la lealtà che dobbiamo avere verso chi condivide i nostri stessi valori democratici - ad espletare ogni tentativo per salvaguardare o ritrovare la pace.

È una caratteristica della diplomazia italiana maturata sulla linea di confine tra l'Ovest e l'Est, tra il Nord e il Sud, che andrebbe valorizzata. Anche perché è nella natura del nostro Paese essere un ponte per unire i diversi. Berlusconi allora lo fece e si superò. Oggi, purtroppo, mancano leader che ne siano capaci: le «call» a due o a tre tra il Cremlino, il Bundeskanzleramt e l'Eliseo non riescono a far sedere uno di fronte all'altro Zelensky e Putin; ancor peggio le parodie di tour pacifisti a Mosca. Operazioni del genere, infatti, richiedono forti relazioni internazionali e la capacità di conquistare la fiducia di entrambi i contendenti. È purtroppo una lacuna di cui soffriamo oggi in Italia, e non solo. Basta guardare il linguaggio usato dai protagonisti di questa crisi, più attento all'effetto mediatico che non ai risultati. Questo, però, non significa che si debba rinunciare ad espletare questi tentativi di pacificazione. Anche perché, diciamo onestamente, le leadership, quelle vere, si sono sempre forgiate nelle crisi.

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL SOSTO CONTO IL LAVORAZIONE. NOME: CUI. CUI. CUI. CUI.

STANGATA NASCOSTA

Il costo della guerra: 929 euro a famiglia

Sale l'inflazione e scende il Pil: così si perdono 24 miliardi

LECLERC IN F1, DI GIANNANTONIO IN MOTOGP

Ferrari e Ducati, un sabato in prima fila Rosse in pole a Monte Carlo e Mugello

Maria Guidotti e Umberto Zapelloni

alle pagine 26-27



BOLIDI Charles Leclerc in pole a Monte Carlo, Fabio Di Giannantonio al Mugello

IL DIBATTITO SULL'ABBIGLIAMENTO A SCUOLA

L'abito in aula diventa etica del rispetto

Stefano Zecchi a pagina 14

SULL'AEREO ITA DA NEW YORK A ROMA

«Colpo di sonno in volo». Pilota licenziato

a pagina 14

Gian Maria De Francesco

La Cgia di Mestre lancia l'allarme sugli effetti negativi della guerra tra Russia e Ucraina: sono già stati bruciati 24 miliardi di crescita. Confindustria: se Mosca blocca le forniture sarà certamente recessione con rincari generalizzati per tutto il Paese.

a pagina 3

il commento

Quelle sanzioni (necessarie) e il rischio boomerang in casa

di Giacomo Susca

Aumenti, aumenti ovunque. La giornata tipo degli italiani è diventata una via crucis, che comincia con una tazzina di caffè strapagata al bar fino a quando si spegne la luce pri-

ma di dormire, magari un po' prima del solito perché con certe bollette in arrivo... Lo stitilicidio di rincari non risparmia alcun ambito della vita quotidiana, dal momento che i prezzi (...)

segue a pagina 2

VERSO IL REFERENDUM

Viaggio tra il popolo del Sì: «I giudici non pagano mai»

Alberto Giannoni

«Chi sbaglia paga». È scritto sugli adesivi, sulle borse per la spesa, ed è scritto soprattutto nel vissuto di militanti ed elettori, della Lega, del centro-destra e non solo: «I giudici dicono un po' tutti - sono gli unici che non pagano mai. Ci sono imprenditori o comuni cittadini che nei problemi ci sono incappati e ci sono rimasti imbottigliati per anni».

IL CASO

Muore all'estero Non c'è reato grazie alla sinistra

di Felice Manti

La scelta dei governi Ciampi e Letta ostacola i processi. E la moglie scrive a Mattarella: «Giustizia dopo 12 anni».

a pagina 11



SPECIALE

MOTO GP

Per informazioni e segnalazioni
scrivi a sport@quotidiano.net

Orgoglio Italia

La storia riparte
oltre l'eroe RossiLeo
Turrini

Più della romantica cerimonia del ritiro del mitico numero 46, beh, l'omaggio migliore alla memoria agonistica di Valentino Rossi ieri al Mugello lo hanno reso i suoi...nipotini! È vagamente impressionante, vorrei dire quasi da film, la classifica delle qualifiche della MotoGP. I tre posti in prima fila sono stati occupati da tre ragazzi italiani. Fabio Di Giannantonio in pole. Subito dietro i due al team di Vale: Marco Bezzecchi e Luca Marini, che poi è il fratellino del Mito. Per inciso, tutti stanno in sella a bolidi griffati Ducati. E Di Giannantonio gareggia per il team che fu del carissimo Fausto Gresini, onorato nel ricordo dallo sforzo dei suoi familiari. Credo non potesse esserci risposta migliore ai dubbi che tormentano il Circo a due ruote. Inevitabilmente l'addio del Signor Rossi ha lasciato un vuoto che non potrà essere colmato. Ci sono idoli che non tollerano tentativi di imitazione. È normale, anzi, è un prezzo da pagare alle Leggende. Figuriamoci in un contesto come il Mugello, che di Valentino fu il palcoscenico ideale, quasi una seconda culla. Però, nessuna Storia si esaurisce con l'Eroe che va in pensione. È quello che stanno cercando di dirci Di Giannantonio, Bezzecchi e Marini, con l'aggiunta di Bagnaia e Bastianini: non lasciateci soli con la nostra passione, in fondo stiamo correndo anche per voi. Un po' come faceva Valentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FABIO QUARTARARO

IL MUGELLO RIABBRACCIA LA MOTOGP. QUARTARARO TRIONFÒ L'ANNO SCORSO, TORNA DA CAMPIONE IN CARICA. È LA PRIMA VOLTA SENZA VALENTINO ROSSI DOPO 26 ANNI

PRIMA FILA DUCATI: START ALLE 14

Di Giannantonio, Bezzecchi e Marini Tris tricolore da urlò

Galli all'interno

IL RITIRO DEL NUMERO 46

Vale è sempre il re del circuito Grande festa gialla

Servizio all'interno

I TORMENTI DEL CAMPIONE

Marquez, paura per la caduta E deve rioperarsi

Servizio all'interno



Alias Domenica

MISHIMA YUKIO Commissionato nel 1968 da «Weekly Playboy», lo scrittore giapponese confeziona ad hoc il romanzo: «Vita in vendita»



Culture

FELIX QUATTARI Toma «L'inconscio macchinico» dell'autore (con Deleuze) dell'«AntiEdipo» Massimiliano Guareschi pagina 10



Visioni

CANNES 75 La Palma d'Oro a «Triangle of Sadness», la farsa sul capitalismo di Ruben Östlund Luca Mosso, Cristina Piccino pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 29 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 128

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una fabbrica a Bakhmut, nel Donbass foto di Aris Messinis/Afp via Getty Images



Escalation missilistica, dopo il sistema a lungo raggio promesso dagli Usa a Kiev, Mosca testa una nuova arma ipersonica. Donbass allo stremo sotto i colpi dell'artiglieria russa, Severodonetsk prossima alla resa. Emergenza grano: Macron e Scholz chiamano Putin, che promette l'accesso al porto di Odessa in cambio di meno sanzioni pagine 2-4

all'interno



Effetto Ucraina In Africa la crisi alimentare viene da lontano

La siccità, il cambiamento climatico, l'insicurezza, la pandemia e, oggi, il conflitto russo-ucraino, che ha chiuso l'ultimo canale cerealicolo, sta portando il continente sull'orlo del baratro

ANDREA SPINELLI BARRILE PAGINA 4

Stati Uniti Le armi di Trump per la riconquista della Casa bianca

GUIDO MOLTEDO

Oltre cinque milioni di membri, la National Rifle Association, NRA, è molto più che la potente lobby dei detentori di armi da fuoco e della filiera dei loro imprenditori e commercianti. La NRA è un «partito» nel Partito repubblicano. Lo finanzia, lo condiziona, gli detta le leggi da sostenere e indica quelle da avvertire. Contribuisce in modo spesso decisivo a scegliere i candidati a elezioni e a cariche pubbliche, compresa quella del presidente degli Stati Uniti. I suoi iscritti sono militanti convinti e zelanti.

— segue a pagina 7 —

OGGI MIGLIAIA DI ULTRANAZIONALISTI A GERUSALEMME EST. GAZA TREMA, PRONTI I RAZZI

Marcia di guerra della destra israeliana

■ Oggi pomeriggio si rischia una replica dell'escalation che lo scorso anno, mentre il quartiere palestinese di Sheikh Jarrah lottava contro lo sgombero, portò all'offensiva militare israeliana contro Gaza: ritorna la marcia delle Bandiere, l'iniziativa dell'ultradestra israeliana,

con il beneplacito del governo, che attraverserà Gerusalemme est per rivendicare il controllo totale sulla città santa. Con il 55esimo anniversario dell'occupazione della zona palestinese ormai prossimo, oggi sono attesi migliaia di ultranazionalisti, anticipati

dalla camminata del loro leader Ben Gvir sulla Spianata. A Gaza si teme già il peggio: i partiti palestinesi hanno creato una war room e indetto lo stato d'allerta. Pronti, dicono, a reagire con il lancio di razzi verso il territorio israeliano.

GIORGIO A PAGINA 9

PRESIDENZIALI IN COLOMBIA

Con Petro, voto storico a sinistra

■ Malgrado le minacce di morte e il clima di violenza in cui si è consumata la campagna elettorale, il candidato presidente del Pacto Histórico è per la prima

volta nella storia avanti nei sondaggi. Intervista al senatore Ivan Cepeda: «Comunque vada, il cambiamento politico è già in atto». DE GIUO, FINZI A PAGINA 8

Lele Corvi



ROSSOVERDI

«Alla politica serve un bagno di umiltà»

■ A Rieti Simone Petrangeli, dopo aver vinto le primarie sfidando da sinistra il Pd, è il candidato sindaco del «campo largo». Questa mattina parteciperà all'assemblea romana di Alternativa Comune che punta a costruire una rete rossoverde basata su transizione ecologica, pace e municipalismo. «Un progetto - spiega - che ha l'ambizione di mettere in rete le esperienze locali. Dobbiamo sporcarci le mani, stare in mezzo alle persone nelle strade e nelle piazze. Anche nel più piccolo paese della più piccola provincia». SANTORO A PAGINA 6

Book advertisement for 'La coscienza di Montalbano' by Andrea Camilleri, published by Sellerio editore Palermo.

SINDACATO Sbarra rieletto leader isola la Cisl

■ Lo sciopero della scuola di domani sarà l'ultimo unitario? Dopo non averlo neanche citato nella relazione di mercoledì, ieri Luigi Sbarra, rieletto segretario Cisl all'unanimità, ha dedicato qualche secondo al tema. Ma è sui rapporti con Cgil e Uil che ha picchiato: «Non si può parlare di un cammino unitario e poi dire no alla concertazione, no al Patto sociale. Quale unità quando si assumono in modo isolato iniziative di mobilitazione?». Nel mirino la manifestazione della Cgil per la pace del 18 giugno a Roma. FRANCHI A PAGINA 6

Advertisement for 'QUANTO FA 2X1000? FA TANTO.' by Sinistra Italiana, featuring T44 and the Sinistra Italiana logo.

Vertical text on the left margin: Pirella Göttsche Lowery, 02 57320831, www.l46200401, c. 1, 01969/CRM/232103, 20529, 20178, 9 771023 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 146 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 29 Maggio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

L'intervista
Alessandro Preziosi
«Così ho fallito il provino per il film di 007»
Andrea Scarpa a pag. 15



Il Festival di Cannes
Palma bis per Ostlund
L'Italia si consola con «Le 8 montagne»
Titta Fiore alle pagg. 16 e 17



Miasino, la storia
Da «Yanez» al boss Galasso
ora la nuova vita del castello fatato
Massimo Novelli a pag. 13



Le nuove sfide

IL LAVORO CHE CAMBIA E LA FUGA DAL POSTO FISSO

Romano Prodi

La diffusa rinuncia del posto di lavoro nel settore pubblico, dopo un concorso regolarmente vinto, ci obbliga a riflettere sui cambiamenti (di grande portata e ampiamente improvvisati) del mondo del lavoro. Riflessione tanto più necessaria in quanto si sta rompendo la lunga tradizione per cui il posto fisso era l'obiettivo primario di ogni generazione e ancora più lo era nel settore del pubblico impiego. Risulta inoltre sorprendente che questo avvenga in un paese in cui il livello di disoccupazione, molto elevato, riguarda quasi un quarto delle classi giovanili.

Continua a pag. 43

I costi per le imprese
LA TENSIONE TRA UE E CINA CHE FA MALE ALL'ECONOMIA

Amedeo Lepore

In un rapporto pubblicato in questi giorni, l' Economist Intelligence Unit si occupa di come la guerra accresca l'incertezza geopolitica. Innanzitutto, viene evidenziata la preoccupazione per un aggravamento dei rischi globali, che, dopo l'invasione dell'Ucraina, si è spostata dai problemi sanitari collegati alla pandemia ai temi della sicurezza, della stabilità politica e della ripresa economica. Un terzo dei Paesi del mondo, sui 180 considerati, ha visto innalzarsi gli indici di rischio operativo in misura molto consistente in relazione al conflitto.

Continua a pag. 43

Ucraina, la Ue scorterà il grano

► Putin apre alla missione navale europea per sbloccare i cereali. L'Italia è pronta a partecipare Passi avanti verso la ripresa del dialogo. Macron e Sholz al telefono con lo Zar: «Cessate il fuoco»

Il racconto

A Odessa spiagge affollate
«Resistiamo alla paura»

Marco Ventura a pag. 3



Il generale Chiapperini

«Donbass, per Zelensky la riconquista è difficile»

Mariagiovanna Capone a pag. 4



La politica e la guerra

Meloni bocchia la missione di Salvini
«Così rompe il fronte occidentale»

Mario Ajello

La stroncatura di Giorgia Meloni al viaggio di Salvini a Mosca è il segno dell'ennesima divisione in casa centrodestra, e dell'incompatibilità - sul tema della guerra - tra l'atlantismo di Fdi e il filo-putinismo dell'alleanza e rivale. «Non ne conosco i

contorni. Per carità, tutto quello che si fa per arrivare a una soluzione di questo conflitto è buona cosa», spiega la leader di Fdi ma avverte: «Non bisogna dare l'impressione, nell'altra metà dell'campo, che ci si possa infilare nelle crepe del fronte dei Paesi occidentali».

A pag. 7

La grana del rinnovo del contratto per il difensore



De Laurentiis e Koulibaly ora mettetevi d'accordo

Francesco De Luca a pag. 42
Gennaro Arpaia, Roberto Ventre a pag. 20

Il caso

Ecobonus, stop fondi bloccato il restauro di sette edifici su 10

► Napoli, cantieri fermi dopo la stretta antifrodi Salta il restyling dei palazzi, sos degli ingegneri

Gennaro Di Biase

Il 170% dei lavori eseguiti con i bonus rischia di non essere completato, dopo le frodi scoperte nei mesi scorsi e la stretta, imposta per legge, alla cessione del credito e agli sconti in fattura ricevuti dalle aziende dai committenti. Risultato: migliaia di imprese al collasso, lavori improvvisamente stoppati, operai senza paga o licenziati: a Napoli bloccati i lavori in sette edifici su dieci. In Cronaca

Il libro

Procioni, sciacalli e «mezze pippe»
Vocabolario De Luca

Un «Piccolo ma essenziale dizionario del delucismo» è l'ultimo lavoro, edito per i tipi di Graus, di Domenico Giordano.

In Cronaca

Martedì il libro in regalo con il Mattino

Covid, i cento giorni di Ascierto e la medicina dal volto umano

Maria Pirro

La «cura Ascierto» funziona. «Permette di salvare 13 ammalati di Covid ogni 100 casi gravi», dice lo scienziato napoletano che ha utilizzato, per primo, un farmaco, da lui già sperimentato nei trattamenti contro il cancro, come terapia per bloccare l'infiammazione causata dal virus.



«Grazie alla visibilità e all'affetto di molti, abbiamo ricevuto quasi quattro milioni investiti in ricerca sul Covid e in sperimentazioni anche nell'attività oncologica», dice l'immunologo. E «I cento giorni che hanno cambiato la mia vita» è il titolo dell'autobiografia di Paolo Ascierto in regalo ai lettori del Mattino.

martedì 31.

In Cronaca

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actinol
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actinol® è un marchio di Bioactor S.r.l. Il logo Actinol® è di proprietà di Bioactor S.r.l.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 146 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 29 Maggio 2022 • Ascensione di N.S.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGERO.IT

Il festival di Cannes
Östlund si aggiudica la Palma d'oro
Borghesi e Marinelli,
premio della giuria
Alò e Satta a pag. 23



Il GP di Monaco
Ferrari, lampo Leclerc
A Montecarlo
prima fila tutta rossa
Ursicino nello Sport



Lo Specchio
Alessandro Preziosi
«Io ragazzo padre,
fui bocciato
al provino da 007»
Scarpa a pag. 15



Nuove tendenze
Giovani in fuga
dal posto fisso,
un problema
da affrontare

Il dialogo riparte dal grano

► Putin sente Scholz e Macron dopo Draghi. Prime aperture: «Ma basta armi a Kiev»
Una flotta Ue potrebbe prelevare il frumento ucraino bloccato. Il consenso di Mosca

Romano Prodi

La diffusa rinuncia del posto di lavoro nel settore pubblico, dopo un concorso regolarmente vinto, rinuncia che è stata messa opportunamente in rilievo dal Messaggero, ci obbliga a riflettere sui cambiamenti (di grande portata e ampiamente improvvisati) del mondo del lavoro.

Riflessione tanto più necessaria in quanto si sta rompendo la lunga tradizione per cui il posto fisso era l'obiettivo primario di ogni generazione e ancora più lo era nel settore del pubblico impiego. Risulta inoltre sorprendente che questo avvenga in un paese in cui il livello di disoccupazione, molto elevato, riguarda quasi un quarto delle classi giovanili.

Analogo problema era già emerso nei mesi scorsi rispetto ad alcuni settori privati, come l'edilizia, il turismo e la ristorazione, che avevano incontrato difficoltà diffuse e imprevedibili proprio per la "incomprensibile" mancanza di mano d'opera.

La realtà è che il Covid ha accelerato un cambiamento del mondo del lavoro che da tempo era sotto traccia nei mutamenti sociali e culturali del nostro paese.

Il caso più evidente, anche se non necessariamente il più diffuso, è quello del lavoro a distanza che comporta modalità e ritmi diversi, non sempre più leggeri, rispetto al passato. Oggi, da parte di molti, al termine del lavoro a distanza, non viene più accettato il ritorno alle regole tradizionali.

Continua a pag. 18

ROMA Il dialogo riparte dal grano. Putin sente Scholz e Macron dopo Draghi. Prime aperture all'allenamento dei porti: «Ma basta armi a Kiev». Una flotta Ue potrebbe prelevare il frumento ucraino bloccato, l'Italia pronta a schierare le sue fregate. Intanto a Severodonezsk ormai si combatte strada per strada. Verso l'intesa sull'embargo al petrolio russo. Orban salva l'oleodotto e darà l'ok alle sanzioni.
D'Ettorre, Evangelisti
Franzese, Gentili, Rosana
e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Il leader leghista e il progetto per Mosca

Meloni bocchia il viaggio di Salvini
«Così rompe il fronte occidentale»

dal nostro inviato
Mario Ajello

MANTOVA (It)
La Meloni bocchia il viaggio di Salvini vorrebbe effettuare a Mosca. «Così rompe il



fronte occidentale. Non si fa propaganda con la guerra». La richiesta di un fondo contro la crisi economica: «Lo finanzino anche gli Usa».
A pag. 6

Da Ardea a Sabaudia, alle urne il 12 giugno

Lazio, corsa al voto in 53 comuni:
test Pd-M5S, alta tensione a destra

ROMA Lazio, 53 comuni al voto: test per l'alleanza Pd-5S. Tensioni nel centrodestra: forte competizione tra Lega e PdL. Le Comunali saranno



analizzate in filigrana in vista delle regionali previste per la primavera 2023. In gioco i governi di Viterbo, Rieti e Frosinone.
Alle pag. 10 e 11

Il Real vince la Champions, il record di Ancelotti. Liverpool ko 1-0

Carlo, la quarta meraviglia



Carlo Ancelotti batte il Liverpool e festeggia la sua quarta Champions (foto LAPRESSE) Nello Sport

Statali, salari fermi Crescono solo quelli dei privati

► Dal 2008 aumenti minimi per il pubblico Minenna (Entrate): «Facciamo scegliere la sede»

Andrea Bassi

Stipendi degli statali al palo, crescono la metà dei privati. In dieci anni aumenti del 5,3 per cento contro l'11,5 di industria e servizi. Contratto rinnovato soltanto alle Funzioni centrali, ora si accelera su Sanità ed enti locali. Il direttore dell'Agenzia delle dogane Marcello Minenna: «I funzionari potranno scegliere dove lavorare, così attiriamo talenti».
A pag. 9

L'intervista/Baldoni

«Cybersicurezza, stipendi più alti per i più esperti»

Massimo Martinelli e Barbara Jerkov

«Cybersicurezza, stipendi più alti per i più esperti». Così Roberto Baldoni.
A pag. 7

Il "no" dei presidi

Canotta e infradito: le scuole contro la tenuta balneare

ROMA Canottiere, minigonne e calzoncini, scarpe aperte, sandali e infradito: il caldo si fa sentire ma vestiti così, in classe, non si può andare. Nelle scuole va rispettato il dress code ma sono tanti gli studenti che, in questi giorni, si scoprono con le alte temperature. C'è chi viola il regolamento scolastico e chi viene invitato a mantenere un abbigliamento "consono". No dei presidi all'abbigliamento troppo estivo. Proteste tra gli studenti (ma 4 su 10 sono d'accordo).
Loiacono a pag. 14

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiV

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiV è di proprietà di Bioactor b.v.

Il Segno di LUCA

LEONE, GIORNO TRIONFALE

Oggi il cielo ha per te qualcosa di trionfale e gioioso. Pone a tua disposizione grandi possibilità di realizzare quello che ti sta a cuore e soprattutto ti consente di mettere in luce le tue qualità. Affronta la giornata e gli eventi con entusiasmo, la tua convinzione ti sostiene e ti sprona, proiettandoti oltre l'ostacolo. Anzi, forse sarà utile mantenere a bada questo slancio, tieni salde le redini del tuo cavallo. **MANTRA DEL GIORNO** Con le migliori intenzioni possiamo fare disastri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Sapori e Tesori del Lazio» € 1,70 (solo Lazio)





il Resto del Carlino

Oggi in regalo:

QV Itinerari

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 29 maggio 2022
1,70 Euro*
Nazionale
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Bologna

**Nel mirino dei ladri
per 22 volte
«Ora dormo in negozio»**

Mignardi nel Fascicolo Regionale



**OGGI IN REGALO
SPECIALE
MOTO GP**



Putin ci costa caro anche in spiaggia

Ombrellone, panino, gelato e caffè: la mappa dei rincari legati alla crisi ucraina. Un giorno al mare? Cento euro a famiglia
Battaglia del grano, la Ue ipotizza una missione navale per garantire l'approvvigionamento. Salvini rinuncia al viaggio a Mosca

 Servizi
da pag. 3 a pag. 7

L'accordo Carlino-Ascom

**Negozi, edicole
e l'anima
di una città**

Michele Brambilla

Immaginate una città senza inquinamento, con tanto verde, pulita, ordinata, senza povertà, senza disoccupati, con scuole eccellenti ed eccellente università, con una sanità impeccabile, ma senza negozi. Ogni prodotto o servizio viene recapitato a casa in tempi rapidi, con costi bassi: basta un'app per far soddisfare qualsiasi necessità. Il traffico è ridotto, anzi azzerato, i mezzi pubblici sono puntuali come orologi svizzeri e le aree pedonali occupano ormai la quasi totalità dell'area urbana. Sarebbe la città ideale? No. Senza negozi, senza esercizi commerciali, una simile città sarebbe spettrale. Sarebbe un incubo.

Continua a pagina 2

IL REGISTA ÖSTLUND VINCE LA SECONDA PALMA D'ORO IN 5 ANNI


Il trionfo del regista svedese,
Ruben Östlund, 48 anni,
con "Triangle of Sadness"

Cannes, Italia a bocca (quasi) asciutta

L'Italia non trionfa al 75° Festival di Cannes. La Palma d'Oro va al film "Triangle of Sadness" dello svedese, già vincitore nel 2017, Ruben Östlund. Parla del

la perdita dello status di privilegiati di modelle e ultraricchi. Miglior regia per il sudcoreano Park Chan-Wook. All'Italia va uno dei due premi ex aequo del

la Giuria a "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, con Luca Marinelli e Alessandro Borghi.
Bogani e Martini alle p. 24 e 25

DALLE CITTÀ

Bologna, il trasloco

**La statua
di San Petronio
nella basilica
per il restauro**

Selleri in Cronaca

Bologna, grave la donna

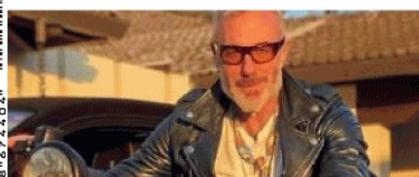
**Accoltellata in casa
Blitz della polizia,
preso il compagno**

Tempera in Cronaca

Bologna, nuovo Ds rossoblù

**Sartori saluta
l'Atalanta e parte
per Casteldebole**

Giordano nel QS



Gli altri domestici smentiscono l'ex colf

**Video in difesa di Vacchi
«Il dottore non è cattivo»**

Rossi a pagina 13



L'intervista a Sandra Milo: vita e rimpianti

**«Il mio amore fu Fellini
Dormo con la sua foto»**

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

Maddalena
Il mistero e l'immagine

Forlì,
Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

www.mostramaddalena.it



IL SECOLO XIX



DOMENICA 29 MAGGIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPEDC" - Anno CXXXVI - NUMERO 127, CDMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DOPO IL REPORT ANNUNCIATO DALLA CEI
Pedofilia, il dossier degli abusi
I fedeli genovesi: chiedete scusa

AGASSO / PAGINE 10 E 11



IL LICED CALVINO E L'IDENTITÀ DI GENERE
Genova, svolta gender a scuola:
lo studente decide sesso e nome

FORLEO / PAGINA 25



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Economia/Marittimo	Pagina 15
Commenti	Pagina 16
Genova	Pagina 21
Cinema/Tv	Pagina 40-45
Arte	Pagina 46
Sport	Pagina 50

LA GUERRA IN UCRAINA

DOPO LA TELEFONATA CON MACRON E SCHOLZ **Putin apre uno spiraglio** **alla trattativa con Kiev**

Giuseppe Agliastro

Una telefonata di Macron e Scholz a Putin apre uno spiraglio verso i colloqui di pace. In una conversazione durata quasi un'ora e mezza, il presidente francese e il cancelliere tedesco hanno chiesto allo Zar di avviare «seri negoziati diretti con il presidente ucraino» per trovare «una soluzione diplomatica al conflitto». Putin avrebbe detto di essere pronto a discutere la ripresa delle esportazioni di grano dai porti ucraini, chiede all'Occidente di revocare le sanzioni. L'Ucraina però non si fida. Bufera sul viaggio annunciato da Salvini a Mosca. **SERVIZI / PAGINE 2-7**

ROLLI

NUOVA TESTATA



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La guerra già vinta dei mugnai che fissano il prezzo del grano

La battaglia del grano, il pane, la fame. Ci fu una battaglia del grano in questo paese novant'anni or sono, indetta da Benito Mussolini per raggiungere l'autosufficienza nella produzione di frumento e calmarne i prezzi del cibo più consumato e agognato, il pane. **SERVIZI / PAGINA 18**

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL PORTO DOPO IL VIA LIBERA DEFINITIVO DEL MINISTERO ALL'OPERA DA 1,3 MILIARDI DI EURO

«La diga cambierà Genova»

Signorini: «Per la città è un'occasione. Ora partiranno anche le infrastrutture a terra»
«Gare assegnate tra un mese, già due i candidati». «Puntiamo sui pannelli solari»

PARLA OTTOLENGHI

Alberto Quarati

«Depositi chimici a Sampierdarena o Superba si avvierà alla chiusura»

«O si fanno i depositi a Ponte Somalia o sarà opzione zero». Guido Ottolenghi, ad della Pir, che controlla i Depositi chimici di Multedo, spiega per la prima volta le sue ragioni, in attesa del sì del ministero. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**



«Senza la nuova protezione delle banchine, il porto di Genova rischia di perdere il traffico attuale». Il presidente del porto Paolo Emilio Signorini blinda il progetto della nuova diga: «Porterà cambiamenti anche a terra». Sulla diga potrebbero trovare posto «altri depositi, ma non quelli chimici perché tecnicamente non si può fare». Quando l'opera sarà completata, il porto potrà movimentare «5 milioni di container». **GALLOTTI / PAGINE 16 E 17**

IL FOCUS

P. Albanese e A. Costante

Servizi e shopping, la seconda vita dei porticcioli liguri

Da semplici porticcioli a resort, in grado di offrire servizi diversi ai turisti. È la seconda vita di successo delle marine liguri. **SERVIZI / PAGINE 14 E 15**

GENOVA, LA VISITA AL MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE CON UNA DONNA PARTITA NEL 1950 PER IL BRASILE IN TRANSATLANTICO



Graziella: «Io, italiana di due mondi vedo la mia vita in un museo»

Graziella Tognetti, emigrante di ritorno, in vista al nuovo Museo dell'emigrazione italiana di Genova (foto Fornetti)

VIANI / PAGINA 48

OCCHIALERIA SOCIALE

Controllo Vista Gratuito

★★★★★ Google

PREMIO DELLA GIURIA AL FILM TRATTO DA COGNETTI

Cannes, l'Italia si consola con Le otto montagne

Cannes, la Palma d'oro va a Triangle of sadness dello svedese Ostlund (nella foto). L'Italia è presente con Le otto montagne, tratto dal romanzo di Cognetti, con Alessandro Borghi e Luca Marinelli: ha vinto il premio della giuria ex-aequo con Eo. **CAPRARA / PAGINA 46**



CHAMPIONS, INIZIO RITARDATO PER INCIDENTI

Cinico Real, Liverpool ko Ancelotti, storico poker

Un gol di Vinicius e la tattica perfetta di Carlo Ancelotti che imbriglia il Liverpool di Klopp e porta a casa la quarta Champions della sua straordinaria carriera, record assoluto. Match iniziato in ritardo per caos agli ingressi incidenti. **OLIVETTI/VALLELLAZZONCA / PAGINA 50**



OCCHIALERIA SOCIALE

Lenti e Montature Di Qualità

19,90€

TUTTO COMPRESO

In via Pre' 149R
(Sopra al mercatino di Shanghai di via Gramsci)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La guerra in Ucraina
Scholz e Macron chiamano Putin: «Pronto a trattare e a sbloccare il grano Ma stop alle sanzioni»

Gianluca Di Donfrancesco
— a pag. 9

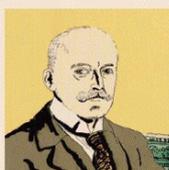


Vladimir Putin, Presidente russo

Domenica

IMPRENDITORI
G.B. PIRELLI, L'INGEGNERE DEL CAUCCIÙ

di Ernesto Ferrero
— a pagina 1



CANNES LAPALMA D'ORO
ALLO SVEDESE RUBEN ÖSTLUND

di Andrea Martini
— a pagina 17



Tech 24

Mobilità
È elettrico il futuro della bicicletta

di Marco Trabucchi
— a pagina 19



Lunedì

Telemarketing
Doppio stop agli squilibri molesti

— Domani in edicola

Gas russo, dal blocco freno al Pil (-2%)

Confindustria

L'allarme del Centro studi: rischio di shock nei volumi e d'impennata dei prezzi

A maggio in calo la fiducia delle aziende manifatturiere, cresce per quelle dei servizi

Uno stop delle forniture di gas dalla Russia produrrebbe uno shock sui volumi necessari a industria e servizi e farebbe crescere ancora i costi energetici. Imponendo al Pil italiano una frenata del 2% in media l'anno nell'orizzonte 2022-2023. Nella Congiuntura flash diffusa ieri, il Centro studi di Confindustria lancia l'allarme sulle conseguenze di un blocco delle importazioni di gas da Mosca, principale fornitore della penisola, e stima «un effetto molto forte» sull'economia italiana.

Celestina Dominelli — a pag. 3

LA PROPOSTA

La sfida: debito europeo per beni pubblici europei

di Renato Brunetta — a pagina 5



Ministro Renato Brunetta

Dal Sud alla innovazione negativi 19 indici Ue su 22

Il rapporto sull'Italia

Il Covid ha ampliato i divari storici Nord-Mezzogiorno. Bene i sostegni alla ricerca

L'equilibrio socio-economico tra Nord e Sud d'Italia e la capacità di innovazione nazionale sono i due grandi punti deboli fotografati dalla Commissione europea nel Country report che ha accompagnato il documento sulle Raccomandazioni-Paese. Italia lontana dalla Ue in 19 indicatori su 22.

Carmine Fotina — a pag. 4



Due volte vincitore a Sanremo, il 3 giugno al Festival di Trento Mahmood parlerà di creatività davanti a una platea di giovani

MAHMOOD AL FESTIVAL DI TRENTO

«Un conto è dove nasci, un altro è come cresci. Io sono fortunato»

Andrea Biondi — a pag. 12



L'appuntamento. Mahmood all'evento: «La creatività abbatte ogni barriera» al Festival dell'Economia di Trento il 3 giugno alle 21, al Teatro Sociale.

Fisco, calendario senza tregua Ingorgo a giugno con 141 scadenze

I versamenti

Il mese di giugno significa per i contribuenti uno scoglio arduo da superare. Alle 141 scadenze mappate dall'agenzia delle Entrate vanno infatti aggiunti i tributi locali (primo fra tutti il versamento Iru del 16 giugno) e gli adempimenti sugli aiuti Covid.

Giovanni Parente — a pag. 2

LO SPETTATORE

I PERICOLI DELL'IGNORANZA ATTIVA

di Natalino Irti

Talune «Massime e riflessioni» Wolfgang Goethe pubblicò in vita; altre si dettero in ristampa dopo la morte. Se ne ha in Italia una piccola antologia, un prezioso brevuario,

con note e richiami di Giuseppe Zamboni. Sono sobrie proposizioni, in cui uno spettatore di altissimo rango osserva fatti della vita, pregi e difetti degli uomini, nascita e tramonti di idee. — a pagina 7

OGGI I CDA

Tim e Cdp, cinque mesi di tempo per la rete unica

Andrea Biondi — a pag. 6

IL BILANCIO

Criptoaluterie: falliti oltre 2.400 asset digitali

Vittorio Carlini — a pag. 6

SICUREZZA

Cyber security: mancano 100mila tecnici anti pirateria

Stefano Elli — a pag. 13

“Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte”

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contratti Qualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel 059 353322 • Fax 059 354946
www.gidienne.it • info@gidienne.it

LA LEZIONE DELL'UCRAINA

RITORNARE ALLA COMUNITÀ EUROPEA DELLA DIFESA

di Sergio Fabbrini

È una domanda che avevamo tolto dall'agenda oltre che dalla nostra coscienza: come ci si difende? L'invasione russa dell'Ucraina del 2022 ci ha obbligato a riconsiderarla. Anzi ci ha riportato all'Europa del 1952. Esattamente settant'anni fa, il 27 maggio 1952, i capi di governo di sei Paesi europei (Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo) firmarono a Parigi il Trattato costitutivo della Comunità europea della difesa (CED), gemello del Trattato costitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), firmato l'anno prima dagli stessi sei Paesi e sempre a Parigi. Lo scopo della CED era di promuovere la sicurezza del continente attraverso la formazione di una difesa europea «sovranzionale nel suo carattere, consistente in istituzioni comuni, comuni Forze armate e un budget comune» (Art. 1), operante all'interno del sistema di sicurezza transatlantico avviato dalla nascita della Nato nel 1949.

— Continua a pagina 7

ECONOMIA IN AFFANNO

FUGA DI CAPITALI DALLA CINA IN LOCKDOWN

di Marcello Minenna

La seconda economia del mondo non è in buona salute, ed i sintomi si stanno manifestando in termini di forti deflussi di capitale. È plausibile che l'impatto combinato del posizionamento ambiguo cinese nel conflitto russo-ucraino e dei lockdown di massa a tempo indeterminato di metà popolazione stiano spingendo l'economia in una brusca spirale discendente. A fine 2021 lo stato delle partite correnti cinesi, che misurano l'interscambio commerciale e finanziario con il resto del mondo, appariva in buone condizioni.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





LA NAZIONE

Oggi in regalo:
QNTinerari

DOMENICA 29 maggio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La svolta: il loro dna fronteggia la malattia

Cloni più resistenti per salvare i cipressi dei filari di Bolgheri

Caroppo nel Fascicolo Regionale



OGGI IN REGALO
**SPECIALE
MOTO GP**



Putin ci costa caro anche in spiaggia

Ombrellone, panino, gelato e caffè: la mappa dei rincari legati alla crisi ucraina. Un giorno al mare? Cento euro a famiglia. Battaglia del grano, la Ue ipotizza una missione navale per garantire l'approvvigionamento. Salvini rinuncia al viaggio a Mosca

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La guerra e la fragilità dell'Unione

L'Europa risponda al ricatto del grano Per sopravvivere

Agnese Pini

E alla fine Putin proverà a prenderci per fame. È quello che sta facendo, sfoderando l'ultima potentissima arma di ricatto: il blocco delle esportazioni di cereali dall'Ucraina e la minaccia di una carestia globale. Che non è solo un disastro umanitario senza precedenti, ma soprattutto pone l'Occidente di fronte a una nuova emergenza: l'ondata migratoria (che venerdì si stimava in 400mila nuovi arrivi sulle coste italiane, soprattutto da Egitto, Bangladesh, Tunisia) che inevitabilmente ne seguirebbe.

Guerra, carestia, fame, migrazione, instabilità. Ecco la tempesta perfetta della Russia putiniana che ancora una volta mostra il fianco più debole e scoperto dell'Europa.

Continua a pagina 2

IL REGISTA ÖSTLUND VINCE LA SECONDA PALMA D'ORO IN 5 ANNI



Il trionfo del regista svedese, Ruben Östlund, 48 anni, con "Triangle of Sadness"

Cannes, Italia a bocca (quasi) asciutta

L'Italia non trionfa al 75° Festival di Cannes. La Palma d'Oro va al film "Triangle of Sadness" dello svedese, già vincitore nel 2017, Ruben Östlund. Parla del-

la perdita dello status di privilegiati di modelle e ultraricchi. Miglior regia per il sudcoreano Park Chan-Wook. All'Italia va uno dei due premi ex aequo del-

la Giuria a "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, con Luca Marinelli e Alessandro Borghi. **Bogani e Martini alle p. 24 e 25**

DALLE CITTÀ

Firenze

Rivoluzione 118 Saranno ridotte le ambulanze con il medico

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

Firenze

Accoltellato in pieno giorno a Porta al Prato

Servizio in Cronaca

Costa state facendo?

All'interno il racconto di Marco Vichi



Gli altri domestici smentiscono l'ex colf

Video in difesa di Vacchi «Il dottore non è cattivo»

Rossi a pagina 13



L'intervista a Sandra Milo: vita e rimpianti

«Il mio amore fu Fellini Dormo con la sua foto»

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

Maddalena

Il mistero e l'immagine

Forlì, Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

www.mostramaddalena.it

Cannes Palma d'Oro a Triangle of Sadness
Premio della critica alle Otto Montagne

FULVIA CAPRARÀ - PAGINE 26-29



BORGHI-MARINELLI
LA FORZA DELL'AMICIZIA

ALESSANDRA LEVANTESI KEZICI

«Le otto montagne» regalano bellezza ed emozione, e l'interpretazione di segreta complicità di Borghi e Marinelli rende tangibile un sentimento profondo che, senza bisogno di parole, alimenta le correnti sotterranee dell'anima. - PAGINA 28



frattini.it

LA STAMPA

DOMENICA 29 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 156 • N.146 • IN ITALIA • SPEZZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV.NL.27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-T0 • www.lastampa.it

GNN

EDITORIALE

EUROPA E ITALIA TRA HABERMAS E LA BARCA DELL'OLIGARCA

MASSIMO GIANNINI

In cielo viaggiano i missili ipersonici "Zircon" con 10 testate atomiche e autonomia da mille chilometri sperimentati da Putin tra Mar di Barents e Mar Bianco. In terra planano i super-razzi anticarro "M109" da 155 millimetri e 500 chilometri di gittata spediti da Biden alle truppe ucraine. In Italia giochiamo a guerra e pace seduti comodi negli studi televisivi e adesso anche "sulla barca dell'oligarca". Ci voleva ancora una volta il satirico autodafé di Checco Zalone per smascherare le strategie da cinesapanettone della politichetta tricolore, che per l'Occidente non immola suo figlio Vincenzo ma la sua credibilità. Casualmente il "Di Ciolla Nicola, già guardia portuale" ma attualmente anche "eroe nazionale", è proprio Matteo Salvini. È lui, già uso a bazzicare la barca dell'oligarca "coi parenti a festeggiar", che improvvisa una sua missione privata in nome "di pacifismo, comunione e libertà".

Farebbe qualsiasi cosa, per far tacere le armi. Il leader della Lega vuole tornare a Mosca, per parlare con Putin o con i suoi ministri. O anche organizzare un incontro tra Bergoglio e Zelensky. Un misto di velleitarismo e umorismo colora questa sua trovata extra-istituzionale ed extra-parlamentare. Draghi e Di Maio, impegnati in un difficilissimo triangolare che sblocchi almeno le forniture di grano ferme nei porti del Mar d'Azov, sono allibiti e furenti. "Va dove gli batte il cuore", commenta il segretario del Pd, minore come tutti noi delle cene a base di rubli e champagne nei più sfarzosi hotel di Mosca, insieme ai faccendieri di Via Bellerio e ai camerieri del Cremlino. Il Capitano Coraggioso va ovunque lo porti lo scontro identitario di un partito che lotta e governa, sostiene e sabota, perde senso e consenso.

CONTINUA A PAGINA 25

MOSCA A SCHOLZ E MACRON: TRATTIAMO SUL GRANO MA BASTA ARMI ALL'UCRAINA. TEST SUL NUOVO MISSILE IPERSONICO

Putin apre al dialogo con Kiev

Salvini in Russia, gelo di Draghi e Farnesina: così crea problemi. Meloni: evitiamo crepe in Occidente

IL SONDAGGIO

UN ITALIANO SUTRE TEME PER IL PANE

ALESSANDRA GHISLERI

Italiani impoveriti e impauriti. Il 33,8 per cento teme che possa scarseggiare il pane mentre uno su due boccia l'invio di armi in Ucraina. - PAGINA 8



LE IDEE

La farsa Norimberga 2.0
Anna Zafesova

Come la guerra di Spagna
Domenico Quirico

Nasce una nuova Mariupol
Monica Perosino

GIUSEPPE AGLIASTRO
MARCO BRESOLIN

Macron e Scholz hanno esortato Putin ad avere «seri negoziati diretti con il presidente ucraino» Zelensky per trovare «una soluzione diplomatica al conflitto». Il leader russo ha risposto con una timida apertura, dicendo che Mosca è pronta a riprendere il dialogo con Kiev, ma intanto l'offensiva delle truppe russe nel Donbass non accenna a fermarsi. - PAGINE 2-15

LA GEOPOLITICA

Trump si ricandida "Io, l'America sicura pistole alle maestre"

FRANCESCO SEMPRINI



- PAGINA 17

L'ANALISI

GLI USA E LE ARMI ATTRAZIONE FATALE

LUCIA ANNUNZIATA

Da una parte "il male", dall'altra "il diritto". Il male, idea primordiale, esoterica, è la evocazione della sopravvivenza umana come un mistero. Il diritto è invece l'universo in cui si iscrive (e forse si illude) la società umana che pensa di poter garantire, attraverso la razionalità delle norme, la propria sopravvivenza. Distinzione chiara? Assolutamente no. No, se il diritto a difendersi diventa la misura finale del maggiore dei diritti: la libertà individuale. In tale labirinto si muove il dibattito americano esplosivo sui corpi di 19 bambini e due insegnanti, uccisi da un "odiatore" 18enne. Non è la prima strage di questo tipo. - PAGINE 16-17



LA CHAMPIONS TORNA ANCORA UNA VOLTA A MADRID: LIVERPOOL BATTUTO CON UN GOL DI VINICIUS
Ancelotti capolavoro Real
ANTONIO BARILLA
Il Real Madrid batte il Liverpool 1-0 e si aggiudica la sua 14ma Champions. Decidono il gol di Vinicius e tre super parate di Courtois. Ancelotti è il primo tecnico in assoluto ad alzare 4 volte la coppa dalle grandi orecchie. GARANZINI - PAGINE 32-33

IL PERSONAGGIO

COSÌ RE CARLO DIVENTA LEGGENDA

GIULIA ZONCA

Esistono due, due Champions vinte da Carlo Ancelotti il 28 maggio. La prima nel 2003 e l'altra, sempre nella stessa data, 19 anni dopo. Un ricamo sulla storia. In totale fanno quattro, due sulla panchina del Milan e due su quella del Real. - PAGINA 33

LA CHIESA

Perché il report di Zuppi non basta a chiarire gli abusi

LUCETTA SCARAFFIA

L'elezione di un presidente giovane e progressista quale è il cardinale Zuppi ha galvanizzato l'opinione pubblica, che spera in una ventata di cambiamenti - finalmente - da parte di una conferenza episcopale come quella italiana, sclerotizzata nel tempo. - PAGINA 19



AGASSO - PAGINA 18

IL WELFARE

Sono Gaia, moglie di Sara e ho il congedo paternità

FILIPPO FEMIA

Gaia scorre sullo smartphone le foto in cui regge in braccio la piccola Nora. A due settimane dalla nascita è ancora incredula: ma l'emozione di essere diventata mamma si scontra con la consapevolezza di non essere considerata tale dalla legge italiana. L'azienda per cui lavora le ha concesso il congedo parentale. - PAGINA 21

OGGI L'INSERTO

Nozze bianche

Specchio



La tua firma
contro il cancro
è la nostra energia
per la ricerca.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA

C.F. 97519070011

#sostienicandiolò



ISTITUTO DI SANFELICE - BENE
SOPRINTENDENZA REGIONALE
00130 WWW.TECONOMIA.IT

PUBBLICITÀ PROMOTIVITA
PER LA RICERCA SANITARIA
GULLO



Il Nautilus

Venezia

INNOVAZIONE E TRADIZIONE PROTAGONISTE IN ARSENALE NELLA TERZA EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO VENEZIA

Aperto oggi con il tradizionale taglio del nastro il Salone Nautico **Venezia**. Presenti il Sindaco di **Venezia** Luigi Brugnaro, il Ministro alla Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Squadra Enrico Credendino. È stato inaugurato oggi il Salone Nautico **Venezia**, giunto alla terza edizione, nel cuore dell'industria navale della Serenissima, l'Arsenale. A tagliare il nastro, questa mattina, sono stati il Sindaco di **Venezia** Luigi Brugnaro, il Ministro alla Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Squadra Enrico Credendino. Da oggi saranno nove giorni di esposizione in cui i visitatori potranno trovare non solo barche ma anche tante iniziative legate alla cultura del mare. 'Ringraziamo la Marina Militare che ha creduto fin dall'inizio nel Salone Nautico, il Comandante dell'Arsenale e il Comandante Generale della Marina, averli qui è un grande onore - ha affermato Brugnaro - questo è l'unico Salone che si può raggiungere in barca, abbiamo portato qui il popolo della nautica che tanto solca i nostri mari. Al centro del Salone abbiamo messo la sostenibilità, questa è una esposizione su cui puntiamo molto, in un luogo magico come l'Arsenale che coniuga tradizione e innovazione. A tutta l'industria nautica, eccellenza del nostro Paese, vogliamo dimostrare che l'Italia ce la può fare'. Il Ministro Brunetta ha sottolineato che 'qui siamo nel posto giusto, lo dico da veneziano e da presidente della Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità. Il Salone è una vetrina per l'economia del mare, la cantieristica, la nautica da diporto, la base economica di **Venezia**, diventata grande nei secoli. Evviva la nautica, evviva il mare e questa città che tornerà ad essere la città più antica del futuro'. Mentre il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Squadra Enrico Credendino ha ricordato che 'la Marina Militare è integrata a **Venezia** come in nessun'altra parte in Italia, siamo moltiplicatore di forza, lavoriamo insieme'. All'inaugurazione sono arrivati anche i saluti della presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati: 'In questa cornice - si legge nel suo intervento - il Salone Nautico è prima di tutto un'occasione preziosa per sostenere e valorizzare l'impegno e lo spirito d'intraprendenza di tante aziende della blue economy italiana: dal commercio al turismo, dalla nautica da diporto a quella di servizio, dalla grande industria alle antiche tradizioni dell'artigianato nazionale'. Anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha inviato i suoi saluti: 'Grazie alle iniziative del Salone Nautico rivive questa profonda tradizione ritornando agli antichi fasti. Una vetrina che l'intero comparto può usare per mostrare l'eccellenza raggiunta nonché per presentare le novità e le proposte da destinare al futuro di un settore interconnesso con l'identità



Il Nautilus

Venezia

della nostra Regione'. Il Salone Nautico **Venezia** è riconosciuto dal pubblico e dagli espositori come occasione importante della loro stagione nautica, perché arriva nel momento in cui gli appassionati e gli armatori sentono forte il desiderio di andare per mare. Ne è testimone il fatto che il mercato nautico sta vivendo un momento particolarmente felice. La crescita della cantieristica si esprime anche attraverso una forte proposta innovativa, con la ricerca di nuove soluzioni sostenibili sia nella costruzione che nella propulsione delle barche. Un tema caro a **Venezia**, che nei prossimi giorni sarà centrale nei numerosi dibattiti, convegni e iniziative del ricco programma. La terza edizione del Salone Nautico avrà numeri da record: aumentano del 25% le imbarcazioni esposte, che passano da 240 a 300 (di cui 240 in acqua) per una lunghezza totale di 2,7 chilometri. Il 98 per cento dei partecipanti della scorsa edizione ha riconfermato la propria presenza, e quest'anno si contano ben 200 espositori. Crescono anche gli spazi espositivi: all'interno del bacino acqueo sono stati installati oltre mille metri lineari di pontili, e le grandi tesse accoglieranno il meglio del design e dell'arredo nautico per un totale di 5mila metri quadrati dedicati a esposizioni artistiche e alla cantieristica artigianale veneziana. Salone Nautico di **Venezia** 2022.

La Convenzione di Montego e la sfida del clima

Venezia - Si è chiuso oggi a **Venezia**, nell' Isola di San Servolo, il convegno 'Mare liberum, mare clausum. Quarant' anni dalla Convenzione di Montego Bay sul diritto del mare', promosso dalla Venice International University assieme all' Istituto di Studi militari marittimi della Marina militare e l' Università Ca' Foscari, per celebrare il 40esimo anniversario dalla firma della 'Convenzione delle Nazioni unite sul Diritto del mare' (Unclos), il trattato internazionale che dal 1982 fissa il quadro normativo di riferimento per regolamentare le principali materie marittime e definire i diritti e le responsabilità degli Stati nell' utilizzo di tutti i mari del mondo. In apertura della mattinata di lavori, moderata dall' ambasciatore Umberto Vattani, è stato trasmesso un video messaggio di Miguel de Serpa Soares, Sottosegretario generale agli affari legali e consigliere legale delle Nazioni Unite, che ha ricordato quanto sia importante una migliore interpretazione di alcune norme della Convenzione Unclos alla luce delle sfide climatiche di questo secolo. Giuseppe Nesi, membro della Commissione di diritto internazionale dell' Onu e ordinario di diritto internazionale all' Università di Trento, ha sottolineato come 'l' innalzamento dei mari sia un tema all' ordine del giorno anche sul tavolo dell' Onu da diversi anni. Questo problema ha implicazioni fondamentali di carattere giuridico, sociale ed economico non solo per le piccole isole che potrebbero scomparire, ma anche per l' umanità intera, e **Venezia** è il luogo ideale per dare ampia risonanza a tali questioni.' Olivier Poivre d' Arvor, inviato speciale del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron per la Salvaguardia degli Oceani, ha condiviso tutti i punti sollevati nel corso del convegno e l' urgenza di prendere in considerazione i temi del cambiamento climatico, biodiversità ed economia blu, senza ulteriori ritardi, evidenziando il rapporto vitale tra i mari e le popolazioni che vi si affacciano. Nel corso della mattinata sono intervenuti anche Stefano Zanini, capo del Servizio per gli Affari giuridici del Conteggio diplomatico e dei trattati del ministero degli Esteri, il sottosegretario di Stato alla Difesa Giorgio Mulè, e Fabio Trincardi, del Centro nazionale per le Ricerche. La mattinata di lavori si è conclusa con la condivisione della Dichiarazione di **Venezia** 'The Venice Statement on Unclos and sustainability' che ha l' obiettivo di interpretare in modo più attuale la 'Convenzione del mare' alla luce delle sfide globali contemporanee, focalizzandosi in particolar modo su cinque punti: cambiamenti climatici e innalzamento del livello dei mari, biodiversità, blue economy, cablaggi sottomarini, salvaguardia dei diritti umani in mare. Con l' auspicio finale che **Venezia** possa divenire in futuro la sede mondiale per i negoziati internazionali sulle frontiere marittime, con l' isola di San Servolo quale sua sede operativa.



Sottoscritto al Porto di Venezia l' Accordo volontario "Venice Blue Flag 2021"

Posted By: Redazione

Il Comune di Venezia, l' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, la Capitaneria di Porto di Venezia e le compagnie di navigazione operanti in laguna, hanno sottoscritto questa mattina l' accordo volontario 'Venice Blue Flag 2021'. L' Accordo è stato proposto per la prima volta nel 2007, e ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Alla firma erano presenti l' Assessore Comunale all' Ambiente, Massimiliano De Martin, il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Cinzia Zincone, l' Ammiraglio della Capitaneria di Porto, Piero Pellizzari, il direttore Clia Italia, Francesco Galietti e i rappresentanti delle compagnie crocieristiche. Le navi passeggeri, operando per la maggior parte in prossimità del centro storico della città di Venezia, contribuiscono allo stato della qualità dell' aria. In base a tale accordo le compagnie di crociera si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle loro navi con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa e questo non solo all' ormeggio, ma anche durante la navigazione prima dell' ingresso in area VTS Venezia e durante tutte le fasi di manovra all' interno dell' area **portuale** di Venezia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. 'E' un segnale forte di ripartenza della città, con una forte valenza ambientale, che segna la ripresa di un settore importante dal punto di vista turistico e produttivo - ha dichiarato l' Assessore all' Ambiente Massimiliano De Martin - L' accordo viene sottoscritto il giorno prima dell' inaugurazione del Salone Nautico di Venezia, che oltre a rappresentare un volano per la cantieristica navale, sarà anche un' occasione per parlare di attività sostenibili in acqua grazie al supporto della tecnologia e dell' innovazione'. Nel sottolineare come l' Amministrazione comunale abbia puntato molto sulle fonti di energia alternative con il primo di distributore di idrogeno in terraferma e il **sistema** di elettrificazione delle paline per le barche dei privati, e abbia chiesto al Governo il rifinanziamento della legge speciale per 10 anni con un contributo di 150 milioni di euro, l' assessore ha aggiunto: 'Accordi come quello siglato oggi non si possono avviare se dall' altra parte non ci sono partner sensibili che accettano in modo volontario di assumere atteggiamenti di tutela della nostra città. Ringrazio il commissario Zincone e l' ammiraglio Pellizzari per il ruolo fondamentale che svolgono all' interno della città e le 29 compagnie che hanno deciso di aderire a questo progetto. A loro chiedo la sensibilità di trasmettere ai propri ospiti che stanno per sbarcare in una città fantastica, ma estremamente fragile, che ha bisogno anche del loro contributo per essere tutelata'. 'Tra qualche giorno riprende a Venezia il traffico crocieristico- commenta Cinzia Zincone, Commissario Straordinario dell' **Autorità**



Veneto News

Venezia

di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** - Una data dal valore simbolico, segno della ripartenza economica della città e di tutta l' area metropolitana. Un evento che richiede a tutti noi, oltre che la conferma e l' implementazione delle buone pratiche finora adottate insieme alle istituzioni oggi presenti e alla comunità **portuale**, l' elaborazione di una nuova strategia pienamente informata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e l' adozione di soluzioni innovative in grado di assicurare un futuro nel breve, medio e lungo periodo, al settore crocieristico. Ecco che la sigla dell' accordo di oggi assume un significato diverso, rappresenta il primo passo verso la realizzazione di questo nuovo approccio. In questo senso ben venga l' introduzione di una Classe Venezia che stabilisca parametri stringenti per l' ingresso in laguna delle unità navali, proseguiamo lavorando alacremente alla realizzazione del nuovo Terminal in canale Nord-Sponda Nord e alla raccolta delle idee progettuali che emergeranno dal concorso internazionale in via di definizione. Nei prossimi anni ci aspetta una sfida importante, investire in modo intelligente i fondi riconosciuti dal Governo per consentire a Venezia di essere all' altezza del ruolo che per secoli ha rivestito a livello europeo: capire, accogliere e interpretare la modernità e l' innovazione'. Le regole da seguire fino al 31 dicembre 2021, volte a individuare misure di mitigazione degli impatti delle attività portuali, riguardano principalmente: utilizzo di combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % prima dell' ingresso in area VTS Venezia e durante tutte le fasi di manovra, oltre che nella fase di ormeggio o, in alternativa, utilizzo di sistemi di lavaggio delle emissioni (c.d. 'scrubber') funzionanti ed approvati dall' Amministrazione di bandiera della nave, eventualmente attraverso Organismi Riconosciuti all' uopo delegati o, in alternativa, alimentazione della nave con GNL nel rispetto della normativa vigente di settore; attività di vigilanza: la Capitaneria di porto di Venezia valuterà, nel corso dell' ordinaria attività di controllo circa la verifica sul contenuto del tenore di zolfo nei combustibili utilizzati per uso marittimo ai sensi della vigente normativa, anche la rispondenza dei dati/delle informazioni acquisite rispetto ai limiti maggiormente stringenti previsti dall' Accordo. Le compagnie di navigazione firmatarie accettano che sia comunicato periodicamente all' **Autorità** di **Sistema portuale** di Venezia la conformità o meno dei controlli effettuati dalla Capitaneria di Porto di Venezia, ai fini della pubblicazione sul sito web istituzionale. nuovo canale di informazione: le compagnie di navigazione si sono impegnate a divulgare nei propri canali di comunicazione (es. maxi-schermo delle navi in arrivo), un filmato animato realizzato dall' Amministrazione Comunale di Venezia e tratto dalla campagna di sensibilizzazione #EnjoyRespectVenezia, al fine di orientare i visitatori verso l' adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell' ambiente e degli abitanti. (Comune di Venezia) Please follow and like us.

Una nuova Legge speciale per Venezia, parte I' indagine alla Camera

Lunedì audizione in commissione Ambiente del Prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto. Pellicani: «C' è la necessità di aggiornare la normativa rendendola più aderente alle trasformazioni avvenute nel tempo»

«Inizia lunedì 30 maggio alla Camera l' indagine conoscitiva sui problemi di Venezia, da me promossa, con l' audizione in commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici del Prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto, alle 17 in diretta web dalla Camera. Contestualmente partirà l' esame della Legge speciale di cui sarò relatore alla Camera». Lo annuncia l' onorevole del Partito Democraticico Nicola Pellicani. La Legge speciale, ricorda il deputato, da quasi cinquant' anni è strategica per il governo della città. «C' è però la necessità di aggiornare la normativa rendendola più aderente alle trasformazioni avvenute nel tempo». Finora sono state varate quattro leggi speciali. «Oggi abbiamo l' occasione per ripensare al futuro della città, partendo in particolare dalla prima legge speciale, la n. 171/73, approvata dopo la drammatica alluvione del 1966, che definisce i tre obiettivi prioritari per Venezia: la salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica». Dopo l' aqua grande del 12 novembre 2019 sono stati approvati alcuni decreti ed emendamenti a favore di Venezia. «Alcuni di quelli erano argomenti compresi nella pdl (proposta di legge) da me presentata: il Centro internazionale sui cambiamenti climatici (che non è stato progettato ancora), la Zls (zona logistica speciale per semplificare l' imprenditorialità a Porto Marghera), l' Autorità per la laguna. Provvedimenti trasformati in legge ma non ancora attuati - continua - Sono stati approvati ulteriori provvedimenti: il bando per la realizzazione del Porto off-shore e il decreto che ha allontanato le grandi navi dal Bacino di San Marco». Ora il dossier Venezia, afferma l' onorevole torna al centro dell' attenzione di Montecitorio. «Sono previste oltre una cinquantina di audizioni, tra istituzioni nazionali e locali, categorie economiche e sociali, enti culturali, associazioni e stakeholder. Molti degli incontri si svolgeranno nel corso della missione a Venezia, che sarà programmata entro l' estate con l' obiettivo di chiudere i lavori dell' indagine definire il testo base di riforma entro la fine dell' anno. L' indagine conoscitiva su Venezia giunge a trent' anni di distanza dalla precedente - conclude Pellicani - che concluse i lavori nel 1992. Ed è impressionante come molte delle criticità riscontrate allora siano ancora attualissime. L' esperienza insegna che nei momenti difficili, decisivi per il futuro della città, le scelte divenute fondamentali hanno retto alla prova del tempo, basti pensare alla Legge speciale del '73, ancora strumento fondamentale per il governo e il finanziamento degli interventi indispensabili per la vita della città. Va recuperato perciò quello spirito di condivisione nell' interesse di Venezia».



Palazzo San Giorgio si scalda a pellet e dimezza la bolletta

Gli uffici dell'Autorità portuale di Genova e Savona, a Palazzo San Giorgio, sono al riparo dal prezzo del gas. Il loro riscaldamento funziona a legna, per la precisione a pellet: piccole sfere di segatura densificata da bruciare in apposite caldaie

Genova - Gli uffici dell'Autorità portuale di Genova e Savona, a Palazzo San Giorgio, sono al riparo dal prezzo del gas. Il loro riscaldamento funziona a legna, per la precisione a pellet: piccole sfere di segatura densificata da bruciare in apposite caldaie, come quella installata al pianterreno del palazzo genovese, un impianto del valore di 120 mila euro, opera della Carbotermo, ditta milanese che progetta, costruisce e gestisce grandi impianti di riscaldamento: "Il 99% del nostro fatturato lo facciamo grazie al gas, ma è nell'1% del pellet che stiamo investendo di più ed è lì che vediamo la crescita maggiore", dice Paolo Giarda, responsabile della divisione biomasse dell'azienda. Dopo la Gran Bretagna, l'Italia è il più grande consumatore di pellet d'Europa. Negli ultimi anni, gli impianti a pellet sono raddoppiati: lo dice l'Aiel, Associazione italiana energie agroforestali, nel suo ultimo report statistico che analizza l'evoluzione dei consumi dal 2010 al 2018: nel complesso il riscaldamento a legna, che in larga misura è formato da camini e stufe, è diminuito; i camini aperti sono passati dal 42 al 34% del comparto; ma i pellet sono quasi triplicati, dall'8 al 22%. Questo accadeva prima che il prezzo del gas facesse il suo enorme balzo: "Ora il pellet è ancora più competitivo. Nell'ospedale di Mortara, in provincia di Pavia, abbiamo sostituito il vecchio impianto a gas. In Sardegna, un altro ospedale è passato da una vecchia caldaia a gasolio, come quella di Palazzo San Giorgio, al pellet. Nell'aeroporto militare di Cameri, provincia di Novara, l'impianto funziona a non a pellet ma a cippato (materiale legnoso ridotto a scaglie, ndr.); il pellet è diffuso anche nelle case, abbiamo realizzato un centinaio di interventi in altrettanti condomini, uno di questi a Genova, sulla collina di Begato", spiega Giarda. L'impatto del pellet sull'ambiente è oggetto di studi. Quelli citati da Aiel e Carbotermo sono di segno positivo. Il direttore tecnico di Aiel, Valter Francescato, spiega che "l'inquinamento è provocato dai piccoli impianti domestici, datati": non riguarda il pellet ma i caminetti e le stufe, queste ultime essendo il 42% del totale degli impianti di riscaldamento a legno. "Non è il caso di Palazzo San Giorgio, che ha un impianto, con una camera di combustione che, scaldando a 700 gradi, non produce fuliggine". Ref Ricerche, think tank milanese specializzato in politiche energetiche, ha qualche dubbio: "Il tema è molto dibattuto. La combustione della legna genera anidride carbonica anche se, per ogni albero abbattuto, si cerca di piantarne un altro che assorbirà l'anidride carbonica liberata. C'è un problema: i nuovi alberi impiegano dai 44 ai 104 anni ad assorbire l'anidride carbonica liberata da quelli vecchi", dice Roberto Bianchini, responsabile della transizione energetica di Ref Ricerche. Sui costi, invece, non



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

c'è dubbio: il pellet conviene: "Con il suo vecchio impianto a gasolio, Palazzo San Giorgio spendeva in media per il riscaldamento 44.200 euro l'anno. Oggi - racconta Giarda - ne spende 24.700".

Il Porto della Spezia di fronte al cambiamento: la sfida della crescita fra container, crociere e turismo

Tommy Periglioso

"Una riflessione sui grandi cambiamenti in corso, per approfondire il futuro e il contesto post pandemico per il porto e la logistica". Questi gli obiettivi, sintetizzati da Mario Gerini, presidente di Confindustria Spezia, del convegno organizzato venerdì scorso dall' associazione degli industriali e dedicato allo scalo dell' estremo levante ligure. "Un porto dei record, che traguarderà 2,5 milioni di container l' anno - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini - Ma che ha bisogno di manager, talenti, opportunità per iniziare una fase nuova". Sull' integrazione verticale adottata dai grandi armatori "non è che tutti possono fare tutto - ha spiegato Andrea Fontana presidente degli spedizionieri del porto - La specializzazione è la carta vincente. La Spezia è un modello di collaborazione tra pubblico e privato. Occorre anticipare i cambiamenti per essere sempre più protagonisti". Le sfide saranno quelle della digitalizzazione, cyber security, integrazione, formazione, processi globali a fronte dello scenario complesso che si sta delineando tra post pandemia e instabilità internazionale. " Il porto della Spezia è tra i più efficienti in Europa, riesce a lavorare 3.5 contenitori per mq, **Genova** 1,7 - ha detto Alfredo Scalisi, amministratore delegato di Lsc - Malgrado l' efficienza affrontiamo come altri terminal un problema di congestionamento a causa della minore puntualità delle navi. Abbiamo dovuto cambiare modalità operative tre volte in un anno". Il porto della Spezia occupa circa 3 mila persone, numeri destinati a crescere grazie agli investimenti privati sui terminal commerciali e crocieristici e sulle infrastrutture da parte dell' Autorità di Sistema Portuale, tramite Pnrr e fondi propri. Non solo. Come ha sottolineato Bruno Pisano, presidente nazionale Assocad, "sta cambiando il ruolo dell' operatore doganale, a fronte di dazi, sanzioni e digitalizzazione. Al meeting spezzino hanno partecipato anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e la presidente della commissione Trasporti alla Camera, Raffaella Paita, che hanno messo in luce i passi avanti compiuti sulla ferrovia Pontremolese e sulle riforme in relazione al Pnrr. "Occorre una ristrutturazione del sistema - ha aggiunto Paita - perché siano spesi questi soldi: un investimento sul porto della Spezia è un investimento sul Paese". E Toti: "Il porto della Spezia è uno dei più importanti in Italia, a livello crocieristico, turistico e commerciale. In questa fase è fondamentale guardare insieme allo scenario internazionale per costruire una risposta alle sfide che ci troviamo di fronte, cogliendo tutte le opportunità che questa ripartenza ci sta offrendo. L' obiettivo è legare ancora più saldamente la città al suo mare, consentendo anche la realizzazione di una serie di servizi che creano posti di lavoro. Penso ad esempio al Miglio Blu, che nascerà per dare impulso alla creazione sul territorio spezzino di un distretto nautico di rilevanza internazionale e al Waterfront, che cambierà il volto della città". Particolarmente significativo l' intervento dell' ammiraglio Giovanni Pettorino,



Ship Mag

La Spezia

consulente per la portualità del Ministero delle Infrastrutture. "E' un momento particolare, stiamo uscendo dall'emergenza sanitaria e ci troviamo di fronte una guerra con tutte le conseguenze che comporta. I porti devono rispondere a una serie di sfide importanti. Il porto della Spezia ha sviluppato benissimo il suo retroporto e i suoi collegamenti ferroviari, migliorando la sua collocazione nella città. I nostri porti vivono con difficoltà la loro collocazione all'interno delle città, ma il porto della Spezia lo sta superando bene". Pettorino ha spiegato che il ministero sta lavorando sulle pianificazioni strategiche per dare un ampio respiro alla visione strategica. "Settori come questi - ha detto l'ammiraglio - hanno bisogno di programmazioni ad ampio respiro e il ministro sta lavorando anche a questo e di conseguenza sui piani regolatori portuali. I nostri porti hanno piani regolatori risalgono anche a 40 o 50 anni fa, vanno rivisti. Nuovi prp verranno fatti e integrati da una documentazione prevista dalla Riforma Del Rio: sono i documenti programmatici strategici per dare un respiro a questi porti, all'interno delle Autorità di Sistema portuali".

La Spezia, appalto da 55 milioni di euro per molo crociere e cabina elettrica

La Spezia - Il porto della Spezia di fronte alle sfide di un futuro sempre più incerto, tra pandemia e crisi internazionale. Le soluzioni non sembrano a portata di mano, ma il porto della Spezia puntando sull' efficienza, la digitalizzazione e aggiornando le modalità operative potrà continuare a crescere. È quanto emerso nel convegno organizzato ieri da Confindutria e che si è tenuto al terminal crociere. Ma la prima sfida che dovrà affrontare lo scalo spezzino è quello della realizzazione dell' elettrificazione di banchina e del nuovo waterfront. Un importante passo in avanti è stato fatto in questi giorni dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che ha inviato agli operatori economici potenzialmente interessati un avviso per avvertire che verranno bandite "al più presto" tre gare d' appalto strategiche. Finanziate con fondi del Piano nazionale di Ripresa e resilienza. Si tratta della realizzazione del nuovo molo crociere, per 50 milioni di euro. Ma in ballo c' è anche la cabina elettrica che alimenterà il cold ironing delle banchine portuali, per circa cinque milioni di euro. Quest' ultimo sarà un appalto integrato complesso. A questi si aggiunge il bando da 30 milioni di euro per gli ambiti 1 e 2 del waterfront di Marina di Carrara. La notizia è emersa nel corso di una delle tavole rotonde su cui è stata strutturata la giornata, per bocca del presidente di Confindustria della Spezia Mario Gerini. Una occasione per le imprese della zona, chiamate a iscriversi all' albo dei fornitori sul sito dell' Authority. La realizzazione del nuovo molo crociere, grazie al fondo complementare del Pnrr e a risorse dell' ente, costituisce il primo passaggio per la concretizzazione della nuova stazione crocieristica. Msc, Royal Caribbean e Costa sono pronti a investire più di 40 milioni di euro per il nuovo terminal, che poggerà sul nuovo' pennello, che si troverà al centro del nuovo fronte mare cittadino. La realizzazione della nuova cabina elettrica, a uso del porto, è poi imprescindibile per permettere l' elettrificazione delle banchine commerciali e crocieristiche. E arrivare a ridurre il più possibile le emissioni delle navi. I tempi di realizzazione sono dettati dal Pnrr, cioè il 2026. Ma l' Autorità di sistema conta di completare ogni intervento entro il 2025. Per il porto spezzino le sfide nei prossimi mesi saranno molte: "Abbiamo proposto una riflessione sui grandi cambiamenti in corso, per approfondire il futuro e il contesto post pandemico per il porto e la logistica" spiega il presidente Gerini. Un porto che traguarderà non due ma 2,5 milioni di teu l' anno, è stato detto dal sindaco Pierluigi Peracchini, e che ha bisogno di fare sinergia con la città. Tanti gli interventi che si sono succeduti nel pomeriggio, tra cui quelli del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e della presidente della Commissione Trasporti alla Camera Raffaella Paita che hanno posto l' accento sulle riforme, sul Pnrr e sulla necessità del completamento della ferrovia Pontremolese. Andrea Fontana, presidente degli spedizionieri, ha messo in luce il problema



The Medi Telegraph

La Spezia

dell' integrazione verticale dei grandi armatori: "Non tutti possono fare tutto, occorre specializzarsi". L' intervento del vicepresidente dell' Ispri Paolo Magri ha contestualizzato il contesto internazionale, con la crisi dell' Ucraina che peserà ancora a lungo sui porti: "Il porto della Spezia è tra i più efficienti in Europa, riesce a lavorare 3,5 contenitori per metro quadrato, Genova solo 1,7 - ha detto Alfredo Scalisi, amministratore delegato di Lsct -. Malgrado l' efficienza affrontiamo come altri terminal un problema di congestionamento a causa della minore puntualità delle navi. Abbiamo dovuto cambiare modalità operative tre volte in un anno". Per Giovanni Pettorino, ammiraglio e oggi consulente del Mims, il porto spezzino può farcela: "Ha sviluppato benissimo il suo retroporto e i suoi collegamenti ferroviari, migliorando la sua collocazione nella città".

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Studio di Srm sul traffico container nel porto di Ravenna

Analisi dei flussi marittimi container da e per il Porto di Ravenna è il tema dello studio che l'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali ha affidato a SRM (Centro Studi specializzato nell'Economia del Mare collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e che verrà presentato il 31 maggio alle 14,30, presso la sala convegni dell'Autorità di sistema portuale ravennate. Lo studio è stato realizzato grazie anche al contributo di **Adsp**, Camera di commercio, Tcr, Sapir, Confindustria Romagna, Bcc, La Cassa di Ravenna, Fedespedi, Confetra, Associazione agenti marittimi e raccomandatari e Unione Utenti del Porto. Saranno analizzati gli attuali flussi dei container che transitano dal porto di Ravenna e le possibilità di crescita alla luce degli importanti lavori infrastrutturali legati al progetto Hub Portuale. Il programma dei lavori - ore 14,30 saluti di apertura di: Annagiulia Randi (assessora allo Sviluppo economico, Industria, Porto, Commercio, Artigianato) Daniele Rossi (presidente **Adsp** Mare Adriatico Centro Settentrionale Porto di Ravenna) Andrea Corsini (assessore Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio) Giannantonio Mingozi (presidente del Terminal Container Ravenna) Tomaso Tarozzi (presidente delegazione Ravennate Confindustria Romagna); - ore 15,15 presentazione dello Studio SRM su Analisi dei flussi marittimi container da e per il Porto di Ravenna a cura di Alessandro Panaro (responsabile SRM Dipartimento Economia Marittima); - ore 16 conclusioni a cura di Guido Nicolini (presidente Confetra) e Silvia Moretto (presidente Fedespedi).



L' Autorità Portuale di Ravenna vince il premio IAPH per la sostenibilità con il progetto "Passport"

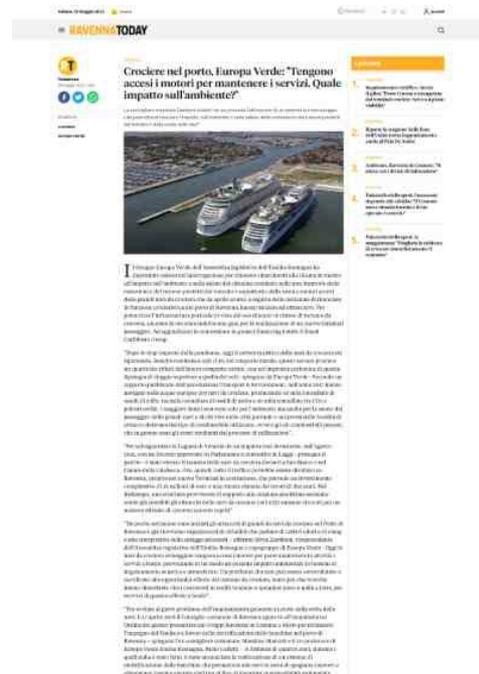
Attraverso l' utilizzo di droni aerei e sottomarini, sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, ma anche monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, e lo stato dei fondali

Il progetto "PASSport", al quale partecipa l' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, è risultato vincitore dell' Award 2022 della Sostenibilità nella categoria digitalizzazione. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea e selezionato nei mesi scorsi dall' International Association of Ports and Harbors (IAPH), nasce con l' obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali. Come spiega l' **Autorità Portuale** di Ravenna, la "soluzione PASSport" integrerà le piattaforme operative esistenti estendendo il perimetro di sorveglianza utilizzando una flotta di droni aerei e subacquei per fornire un supporto operativo innovativo agli aspetti di sicurezza e protezione delle operazioni portuali. In pratica, attraverso l' utilizzo di droni aerei e sottomarini, sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, anche a tutela degli aspetti della loro sostenibilità ambientale. In particolare i droni offriranno la possibilità di: monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, monitorare lo stato dei fondali e delle infrastrutture subacquee e fornire supporto alla navigazione elettronica. La piattaforma "PASSport" sarà convalidata attraverso cinque casi d' uso appositamente progettati nei porti di Amburgo (Germania), Le Havre (Francia), Kolobrzeg (Polonia), Ravenna (Italia) e Valencia (Spagna). In particolare il caso d' uso che sarà testato a Ravenna riguarderà l' uso di droni subacquei per l' acquisizione di dati batimetrici e l' ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l' utilizzo di droni aeronautici per l' ispezione di specifiche aree portuali. Proprio venerdì 20 maggio, nell' ambito delle attività del Progetto, si è tenuta nel Porto di Ravenna, durante la manifestazione "European Maritime Day" una dimostrazione dell' utilizzo dei suddetti droni. Due foto dei droni utilizzati.



Crociere nel porto, Europa Verde: "Tengono accesi i motori per mantenere i servizi. Quale impatto sull' ambiente?"

Il Gruppo Europa Verde dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna ha depositato sabato un' interrogazione per chiedere chiarimenti alla Giunta in merito all' impatto sull' ambiente e sulla salute dei cittadini residenti nelle aree limitrofe delle emissioni e del rumore prodotti dal transito e soprattutto dalla sosta a motori accesi delle grandi navi da crociera che da aprile scorso, a seguito della decisione di rilanciare la funzione crocieristica del porto di Ravenna, hanno iniziato ad attraccarvi. Per potenziare l' infrastruttura portuale in vista del suo rilancio in chiave di turismo da crociera, un anno fa era stata indetta una gara per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri. Ad aggiudicarsi la concessione in project financing è stato il Royal Caribbean Group. "Dopo lo stop imposto dalla pandemia, oggi il settore turistico delle navi da crociera sta ripartendo. Benché costituisca solo il 3% del trasporto navale, questo settore produce un quarto dei rifiuti dell' intero comparto navale, con un' impronta carbonica di questa tipologia di viaggio superiore a quella dei voli - spiegano da Europa Verde - Secondo un rapporto pubblicato dall' associazione Transport & Environment, nell' anno 2017 hanno navigato nelle acque europee 203 navi da crociera, producendo 62 mila tonnellate di ossidi di zolfo, 155 mila tonnellate di ossidi di azoto e 20 mila tonnellate tra CO2 e polveri sottili. I maggiori danni non sono solo per l' ambiente ma anche per la salute dei passeggeri delle grandi navi e di chi vive nelle città portuali e nei pressi delle località di attracco derivano dal tipo di combustibile utilizzato, ovvero gli oli combustibili pesanti, che in genere sono gli scarti risultanti dal processo di raffinazione". "Per salvaguardare la Laguna di Venezia da un impatto così devastante, nell' agosto 2021, con un Decreto approvato in Parlamento e convertito in Legge - prosegue il partito - è stato vietato il transito delle navi da crociera davanti a San Marco e nel Canale della Giudecca. Ora, quindi, tutto il traffico potrebbe essere dirottato su Ravenna, proprio nel nuovo Terminal in costruzione, che prevede un investimento complessivo di 26 milioni di euro e una durata stimata dei lavori di due anni. Nel frattempo, una struttura provvisoria di supporto alla stazione marittima esistente rende già possibili gli attracchi delle navi da crociera (nel 2022 saranno circa 90 per un numero stimato di 130.000/140.000 ospiti)". "Da poche settimane sono iniziati gli attracchi di grandi navi da crociera nel Porto di Ravenna e già riceviamo segnalazioni di cittadini che parlano di cattivi odori e di smog e aria irrespirabile sulle spiagge adiacenti - afferma Silvia Zamboni, vicepresidente dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna e capogruppo di Europa Verde - Oggi le navi da crociera ormeggiate tengono accesi i motori per poter mantenere in attività i servizi a bordo, provocando in tal modo un pesante impatto ambientale in termini di inquinamento acustico e atmosferico. Un problema che non può essere sottovalutato e sacrificato alle



Ravenna Today

Ravenna

opportunità offerte dal turismo da crociera, tanto più che ricerche hanno dimostrato che i crocieristi in realtà tendono a spendere poco o nulla a terra, per servirsi di quanto offerto a bordo". "Per ovviare al grave problema dell'inquinamento generato in porto dalla sosta delle navi, il 17 aprile 2018 il Consiglio comunale di Ravenna approvò all'unanimità un Ordine del giorno presentato dai Gruppi Ravenna in Comune e Misto per richiedere l'impegno del Sindaco a favore della elettrificazione delle banchine nel porto di Ravenna - spiegano l'ex consigliere comunale, Massimo Manzoli e il co-portavoce di Europa Verde Emilia-Romagna, Paolo Galletti - A distanza di quattro anni, durante i quali nulla è stato fatto, è stata annunciata la realizzazione di un **sistema** di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica al fine di garantire la sostenibilità ambientale della gestione della nuova Stazione Marittima. Per questi lavori l'**Autorità di Sistema Portuale** ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR". "A maggior ragione nell'odierno contesto che prevede la definizione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e del Piano Energetico Regionale - conclude la consigliera Zamboni - Europa Verde condivide e rilancia le preoccupazioni dei cittadini di Ravenna e dei turisti stanziali delle spiagge limitrofe e chiede alla Giunta se sia prevista l'attivazione di un **sistema** di monitoraggio che permetta di misurare l'impatto, sull'ambiente e sulla salute, delle emissioni e del rumore prodotti dal transito e soprattutto dalla sosta a motori accesi delle grandi navi da crociera. In particolare, riteniamo necessario stabilire tempi rapidi e certi per la realizzazione del **sistema** di elettrificazione delle banchine per porre fine alla pratica deleteria di tenere accesi i motori delle navi ormeggiate".

Agenzia Dogane e Monopoli: formazione per alcuni giovani neo-assunti all' Ufficio di Ravenna

Luca Bolognesi

I giovani vengono formati in modalità training on the job Nel mese di aprile 2022, ADM ha assunto giovani funzionari appartenenti a diversi profili professionali il cui percorso formativo ha avuto inizio con specifici corsi di polizia giudiziaria, sicurezza sul lavoro e organizzazione dell' Agenzia, proseguendo con una formazione in modalità training on the job. I funzionari ADM dell' Ufficio di **Ravenna** sono attualmente impegnati nella formazione in ambito operativo di **quindici** giovani neo-assunti, che saranno poi assegnati a diversi Uffici sul territorio nazionale. Nel corso dell' attività giornaliera di training i funzionari sono stati coinvolti in specifiche attività di verifica, in particolare sul controllo del traffico merci presso il Terminal Container del **porto** di **Ravenna** e in una verifica fiscale presso una distilleria del territorio faentino.



L' Autorità Portuale di Ravenna vince il premio IAPH Sustainability Awards 2022 con il Progetto Passport -

Luca Bolognesi

Il progetto permette di innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali attraverso l' utilizzo di droni aerei e sottomarini. Il progetto 'PASSport', al quale partecipa l' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, è risultato vincitore dell' Award 2022 della Sostenibilità nella categoria DIGITALIZZAZIONE. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea e selezionato nei mesi scorsi dall' International Association of Ports and Harbors (IAPH), nasce con l' obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali. La 'soluzione PASSport' integrerà le piattaforme operative esistenti estendendo il perimetro di sorveglianza utilizzando una flotta di droni aerei e subacquei per fornire un supporto operativo innovativo agli aspetti di sicurezza e protezione delle operazioni portuali. In pratica, attraverso l' utilizzo di droni aerei e sottomarini, sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, anche a tutela degli aspetti della loro sostenibilità ambientale.

In particolare i droni offriranno la possibilità di: monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, monitorare lo stato dei fondali e delle infrastrutture subacquee e fornire supporto alla navigazione elettronica. La piattaforma 'PASSport' sarà convalidata attraverso cinque casi d' uso appositamente progettati nei porti di Amburgo (Germania), Le Havre (Francia), Kolobrzeg (Polonia), Ravenna (Italia) e Valencia (Spagna). In particolare il caso d' uso che sarà testato a Ravenna riguarderà l' uso di droni subacquei per l' acquisizione di dati batimetrici e l' ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l' utilizzo di droni aeronautici per l' ispezione di specifiche aree portuali. Proprio venerdì 20 maggio scorso, nell' ambito delle attività del Progetto, si è tenuta nel Porto di Ravenna, durante la manifestazione 'European Maritime Day' una dimostrazione dell' utilizzo dei suddetti droni. Si allegano foto dei droni utilizzati e di Phanthian Zuesongdham della Hamburg Port Authority (HPA) Anstalt öffentlichen Rechts che ritira il premio in rappresentanza di tutti i partner del progetto.



Grandi navi da crociera nel porto di Ravenna: Europa Verde chiede alla giunta regionale chiarimenti sull' impatto ambientale

Redazione

Il Gruppo Europa Verde dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna ha depositato oggi un' interrogazione per chiedere chiarimenti alla Giunta in merito all' impatto sull' ambiente e sulla salute dei cittadini residenti nelle aree limitrofe delle emissioni e del rumore prodotti dal transito e soprattutto dalla sosta a motori accesi delle grandi navi da crociera che da aprile scorso, a seguito della decisione di rilanciare la funzione crocieristica del porto di Ravenna, hanno iniziato ad attraccarvi. Per potenziare l' infrastruttura portuale in vista del suo rilancio in chiave di turismo da crociera, un anno fa era stata indetta una gara per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri. Ad aggiudicarsi la concessione in project financing è stato il Royal Caribbean Group. Dopo lo stop imposto dalla pandemia, oggi il settore turistico delle navi da crociera sta ripartendo. Benché costituisca solo il 3% del trasporto navale, questo settore produce un quarto dei rifiuti dell' intero comparto navale, con un' impronta carbonica di questa tipologia di viaggio superiore a quella dei voli. Secondo un rapporto pubblicato dall' associazione Transport & Environment, nell' anno 2017 hanno navigato nelle acque europee 203 navi da crociera, producendo 62 mila tonnellate di ossidi di zolfo, 155 mila tonnellate di ossidi di azoto e 20 mila tonnellate tra CO2 e polveri sottili. I maggiori danni non sono solo per l' ambiente ma anche per la salute dei passeggeri delle grandi navi e di chi vive nelle città portuali e nei pressi delle località di attracco derivano dal tipo di combustibile utilizzato, ovvero gli oli combustibili pesanti, che in genere sono gli scarti risultanti dal processo di raffinazione. Per salvaguardare la Laguna di Venezia da un impatto così devastante, nell' agosto 2021 - con un Decreto approvato in Parlamento e convertito in Legge - è stato vietato il transito delle navi da crociera davanti a San Marco e nel Canale della Giudecca. Ora, quindi, tutto il traffico potrebbe essere dirottato su Ravenna, proprio nel nuovo Terminal in costruzione, che prevede un investimento complessivo di 26 milioni di euro e una durata stimata dei lavori di due anni. Nel frattempo, una struttura provvisoria di supporto alla stazione marittima esistente rende già possibili gli attracchi delle navi da crociera (nel 2022 saranno circa 90 per un numero stimato di 130.000/140.000 ospiti). 'Da poche settimane sono iniziati gli attracchi di grandi navi da crociera nel Porto di Ravenna e già riceviamo segnalazioni di cittadini che parlano di cattivi odori e di smog e aria irrespirabile sulle spiagge adiacenti - afferma Silvia Zamboni, vicepresidente dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna e Capogruppo di Europa Verde - Oggi le navi da crociera ormeggiate tengono accesi i motori per poter mantenere in attività i servizi a bordo, provocando in tal modo un pesante impatto ambientale in termini di inquinamento acustico e atmosferico. Un problema che non può essere sottovalutato e sacrificato alle opportunità offerte dal turismo da crociera, tanto



più che ricerche hanno dimostrato che i crocieristi in realtà tendono a spendere poco o nulla a terra, per servirsi di quanto offerto a bordo'. 'Per ovviare al grave problema dell' inquinamento generato in porto dalla sosta delle navi, il 17 aprile 2018 il Consiglio comunale di Ravenna approvò all' unanimità un Ordine del giorno presentato dai Gruppi Ravenna in Comune e Misto per richiedere l' impegno del Sindaco a favore della elettrificazione delle banchine nel porto di Ravenna - spiegano l' ex consigliere comunale, Massimo Manzoli e il co-portavoce di Europa Verde Emilia-Romagna, Paolo Galletti - A distanza di quattro anni, durante i quali nulla è stato fatto, è stata annunciata la realizzazione di un **sistema** di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica al fine di garantire la sostenibilità ambientale della gestione della nuova Stazione Marittima. Per questi lavori l' **Autorità di Sistema Portuale** ha ottenuto 35 milioni di euro dai fondi del PNRR'. 'A maggior ragione nell' odierno contesto che prevede la definizione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e del Piano Energetico Regionale - conclude la consigliera Zamboni - Europa Verde condivide e rilancia le preoccupazioni dei cittadini di Ravenna e dei turisti stanziali delle spiagge limitrofe e chiede alla Giunta se sia prevista l' attivazione di un **sistema** di monitoraggio che permetta di misurare l' impatto, sull' ambiente e sulla salute, delle emissioni e del rumore prodotti dal transito e soprattutto dalla sosta a motori accesi delle grandi navi da crociera. In particolare, riteniamo necessario stabilire tempi rapidi e certi per la realizzazione del **sistema** di elettrificazione delle banchine per porre fine alla pratica deleteria di tenere accesi i motori delle navi ormeggiate'.

Shipping Italy

Ravenna

Lo spedizioniere-armatore Rif Line sale di livello: noleggiata una nave da 3.200 Teu

La prima partenza i questa new entry presa in charter fino a fine anno è prevista per metà giugno dai porti cinesi

Il gruppo italiano Rif Line, spedizioniere attivo dall' anno scorso anche come vettore marittimo tramite il noleggio di navi portacontainer operate dalla controllata Kalypso Compagnia di Navigazione, ha appena annunciato un salto dimensionale importante. E' stata infatti noleggiata fino a fine 2022 la nave portacontainer Hammonia Lipsia, unità del 1994 da 3.200 Teu, una portata praticamente doppia rispetto alle altre unità operate dalla shipping company genovese nell' ultimo anno sulle linee marittime dirette dalla Cina agli scali italiani affacciati sul Mar Tirreno e dal Bangladesh a **Ravenna**. Questa new entry in flotta servirà, secondo Rif Line, 'a risolvere i problemi legati all'elevato backlog di merci da spedire' dall' Asia verso l' Italia. Le prossime partenze della Hammonia Lipsia sono in programma da Shanghai/Taicang il 10 Giugno e da Shenzhen/Chan Bay il 13 Giugno prossimi. Questo ulteriore innesto in flotta 'contribuirà a garantire un servizio regolare, affidabile e veloce' sottolineano dalla compagnia che ricorda come quello da lei offerto sia 'al momento l' unico servizio navetta diretto operato su questa rotta e in grado di dimezzare i tempi di transito. Riteniamo - aggiungono - che possa essere di grande aiuto alle tante aziende italiane che stanno affrontando la dura serrata cinese che sta generando gravi disfunzioni nel mondo della logistica'.



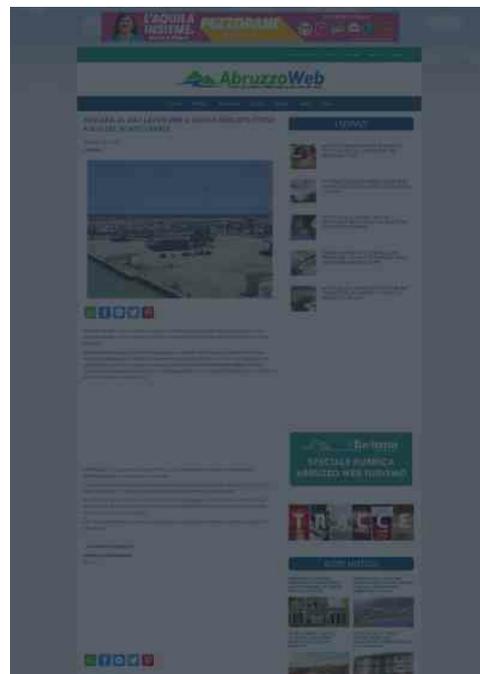
Camionisti in traghetto lasciati senza cuccette. Mura (Pd): "Intervenga l' Art"

Cagliari - Una trentina di autotrasportatori in partenza dal porto di Livorno e diretti a Olbia a bordo di un traghetto della Moby, secondo quanto riporta l'Unione Sarda, si sarebbero trovati senza cuccetta, nonostante la prenotazione effettuata da parte delle aziende per cui lavorano. Un episodio che, sempre con Moby, si era registrato anche a metà aprile: "Non sono servite le denunce pubbliche della categoria né la risonanza avuta dal trattamento discriminatorio subito dai camionisti - commenta Romina Mura, presidente della commissione Lavoro alla Camera -. A questo punto intervenga l' Autorità di regolazione dei trasporti e in ottemperanza ai suoi compiti verifichi se queste possono essere definite condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto e se sono rispettati i contenuti minimi dei diritti degli utenti. Ho già dovuto esprimere tutta la mia indignazione per il trattamento riservato a questi lavoratori ma devo constatare che ci sono compagnie di navigazione che ritengono di poter ignorare i diritti dei passeggeri, che non dipendono certo dal loro status di turisti o lavoratori. Per cui non resta che chiedere agli organi preposti di intervenire tempestivamente e con rigore".



PESCARA: AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO MERCATO ITTICO A SUD DEL PORTO CANALE

PESCARA, 28 MAG - I vertici dell' **Autorità** di **Sistema Portuale (Adsp)** del Mare Adriatico Centrale di Ancona hanno annunciato l' avvio dei lavori al Porto di Pescara, in particolare la riconversione dell' ormai ex stazione marittima. Nell' ambito della valorizzazione delle specializzazioni produttive e di traffico dei singoli porti di Marche e Abruzzo che compongono l' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, è stato infatti adottato all' unanimità, dal Comitato di gestione **portuale**, guidato dal presidente Vincenzo Garofalo , insieme alla struttura **Adsp**, l' adeguamento tecnico funzionale che permette la riconversione dell' attuale stazione marittima del porto di Pescara in mercato ittico. L' edificio, già in concessione al Comune di Pescara, sarà riadattato al servizio del mondo della pesca dall' amministrazione comunale con fondi europei. Il nuovo mercato ittico sarà quindi posizionato sulla sponda sud del porto canale, in prossimità del punto di sbarco dei pescherecci, rispetto all' attuale posizione nella zona nord del fiume Pescara. Una collocazione, in uno spazio **portuale**, ma non nella zona doganale e non in area di security che, come spiega la **Adsp** del Mare Centrale di Ancona in una nota, migliorerà la fruizione da parte degli operatori del settore per il commercio del pescato. L' iter del provvedimento prevede ora il passaggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il parere di competenza.



Pescara, al via lavori per nuovo mercato ittico

(ANSA) - PESCARA, 28 MAG - I vertici dell' **Autorità di Sistema Portuale** (Adsp) del **Mare Adriatico Centrale** di Ancona hanno annunciato l' avvio dei lavori al Porto di Pescara, in particolare la riconversione dell' ormai ex stazione marittima. Nell' ambito della valorizzazione delle specializzazioni produttive e di traffico dei singoli porti di Marche e Abruzzo che compongono l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, è stato infatti adottato all' unanimità, dal Comitato di gestione **portuale**, guidato dal presidente **Vincenzo** Garofalo, insieme alla struttura Adsp, l' adeguamento tecnico funzionale che permette la riconversione dell' attuale stazione marittima del porto di Pescara in mercato ittico. L' edificio, già in concessione al Comune di Pescara, sarà riadattato al servizio del mondo della pesca dall' amministrazione comunale con fondi europei. Il nuovo mercato ittico sarà quindi posizionato sulla sponda sud del porto canale, in prossimità del punto di sbarco dei pescherecci, rispetto all' attuale posizione nella zona nord del fiume Pescara. Una collocazione, in uno spazio **portuale**, ma non nella zona doganale e non in area di security che, come spiega la Adsp del **Mare Centrale** di Ancona in una nota, migliorerà la fruizione da parte degli operatori del settore per il commercio del pescato. L' iter del provvedimento prevede ora il passaggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il parere di competenza. (ANSA).



Porti: Ancona, proroga finanziamento il raddoppio di Fincantieri

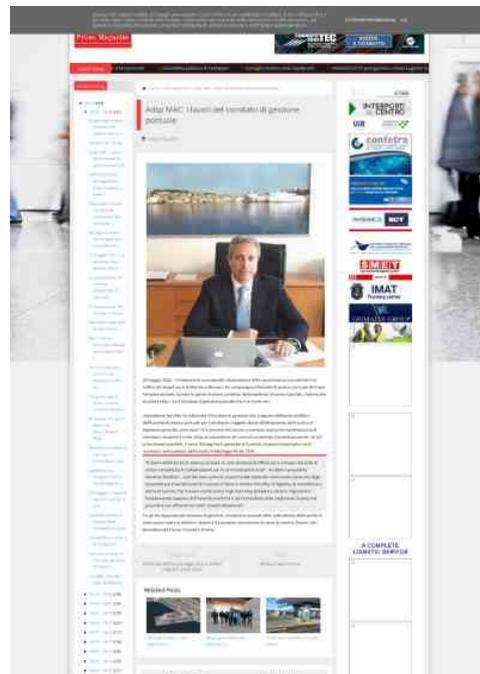
Adsp Mare Adriatico Centrale, altri 12 mesi per 40 mln euro fondi

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato la proroga di 12 mesi per il finanziamento di 40 milioni di euro all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale per il raddoppio della capacità produttiva dello stabilimento Fincantieri di **Ancona**. Lo fa sapere l'Adsp. Intanto il Comitato di gestione portuale dell'Autorità di sistema portuale ha "adottato, all'unanimità, la proposta di adeguamento tecnico funzionale necessaria alla realizzazione, da parte di Fincantieri nello stabilimento del **porto** di **Ancona**, di un terrapieno per l'ampliamento del piazzale retrostante la banchina ex materiali ferrosi, dove si svolge la fase finale dell'allestimento". "La superficie del terrapieno sarà di 700 metri quadrati con un investimento, da parte di Fincantieri, di 500 mila euro. L'intervento, che si affianca all'importante progetto di raddoppio dello stabilimento produttivo di **Ancona** in itinere, - osserva Adsp - consentirà una migliore operatività nella banchina interessata, con un incremento degli spazi di stoccaggio". (ANSA).



Adsp MAC: i lavori del comitato di gestione portuale

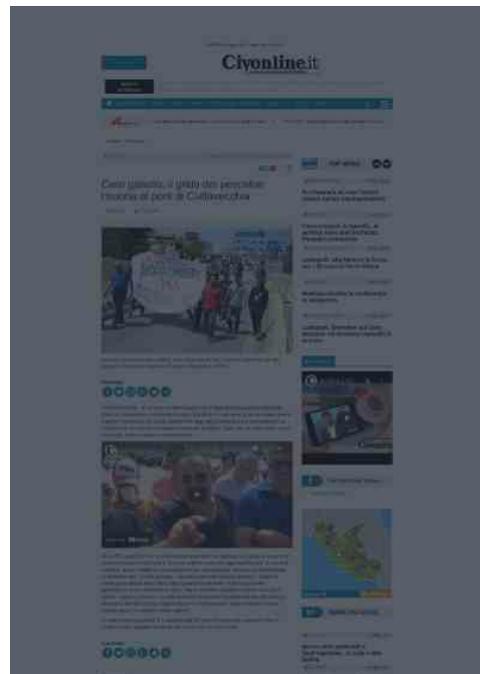
28 maggio 2022 - Un' attenzione concreta alla valorizzazione delle specializzazioni produttive e di traffico dei singoli porti di Marche e Abruzzo che compongono l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. Questo lo spirito di lavoro condiviso dal presidente Vincenzo Garofalo, insieme alla struttura Adsp, con il Comitato di gestione **portuale** che si è riunito ieri. Il presidente Garofalo ha informato il Comitato di gestione che, a seguito dell' avviso pubblico dell' **Autorità di sistema portuale** per individuare i soggetti idonei all' affidamento dell' incarico di segretario generale, sono state 19 le persone che hanno presentato la propria manifestazione di interesse a ricoprire il ruolo. Dopo la valutazione dei curricula presentati, Garofalo proporrà, nel più breve tempo possibile, il nome del segretario generale al Comitato di gestione **portuale** che lo nominerà come previsto dall' articolo 9 della legge 84 del 1994. "Il lavoro dell' **Autorità di sistema portuale** va nella direzione di affiancare lo sviluppo dei porti di nostra competenza in collaborazione con le amministrazioni locali - ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, scali che sono parte di una portualità nazionale riconosciuta come uno degli strumenti più importanti per far crescere il Paese in termini di traffici, di logistica, di manifattura e anche di turismo. Per il lavoro che facciamo negli scali Adsp dobbiamo sempre ringraziare il fondamentale supporto dell' **Autorità** marittima e dei Comandanti delle capitanerie di porto nel procedere con efficacia nei nostri compiti istituzionali". Fra gli atti approvati dal Comitato di gestione, la relazione annuale 2021 sulle attività dell' **Autorità di sistema portuale** e le delibere relative a 34 posizioni concessorie nei porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona.



Caro gasolio, il grido dei pescatori risuona al porti di Civitavecchia

Protesta pacifica questa mattina, con il sit-in che da varco nord si è spostato poi alla Darsena. Presenti le marinerie di Lazio e Toscana IL VIDEO Condividi

CIVITAVECCHIA - È un grido di dolore quello che è stato lanciato questa mattina dal **porto** di **Civitavecchia** e diretto al Governo. Il grido di chi non ce la fa più ad andare avanti a queste condizioni, con il caro gasolio che oggi rappresenta la punta dell' iceberg di un sistema fatto di restrizioni e regole sempre più stringenti. Tanto che, lo hanno detto a gran voce oggi, uscire in mare è una remissione. Circa 200 i pescatori che si sono dati appuntamento nel piazzale nei pressi di varco nord al **porto** provenienti da Lazio e Toscana: tutte le marinerie rappresentate che, in maniera unanime, hanno ribadito le preoccupazioni per una categoria "sempre più abbandonata. Ci sentiamo soli - hanno spiegato - quando vorremmo soltanto lavorare". Lunedì le imbarcazioni lasceranno i moli, dopo questi giorni di fermo, e fino a novembre garantiranno la loro presenza in mare. "Ma a novembre vogliamo risposte concrete e decise - hanno concluso - su tutta una serie di aspetti e di problematiche. Altrimenti la protesta si farà più incisiva. Oggi la pesca è in rianimazione: stiamo morendo, basta davvero poco. Un settore ormai in agonia". Da varco nord la protesta si è spostata alla Darsena Romana con i pescatori che, in corteo, si sono spostati per far sentire la loro voce a tutto il **porto**.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Caro gasolio, il grido dei pescatori risuona al porti di Civitavecchia

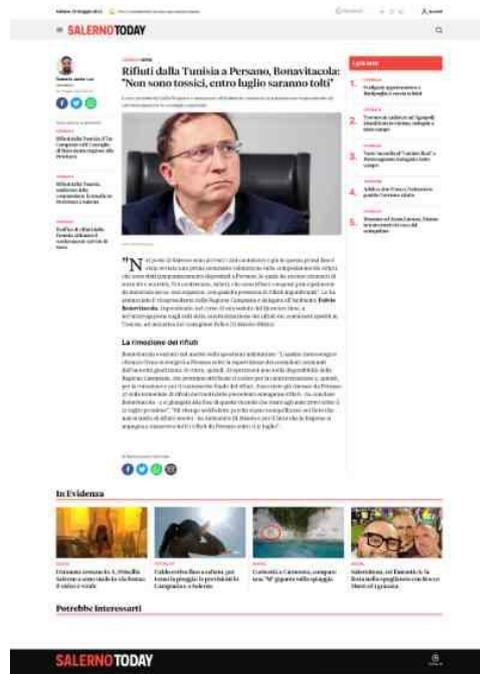
Protesta pacifica questa mattina, con il sit-in che da varco nord si è spostato poi alla Darsena. Presenti le marinerie di Lazio e Toscana IL VIDEO
CIVITAVECCHIA - È un grido di dolore quello che è stato lanciato questa mattina dal **porto** di **Civitavecchia** e diretto al Governo. Il grido di chi non ce la fa più ad andare avanti a queste condizioni, con il caro gasolio che oggi rappresenta la punta dell' iceberg di un sistema fatto di restrizioni e regole sempre più stringenti. Tanto che, lo hanno detto a gran voce oggi, uscire in mare è una remissione. Circa 200 i pescatori che si sono dati appuntamento nel piazzale nei pressi di varco nord al **porto** provenienti da Lazio e Toscana: tutte le marinerie rappresentate che, in maniera unanime, hanno ribadito le preoccupazioni per una categoria "sempre più abbandonata. Ci sentiamo soli - hanno spiegato - quando vorremmo soltanto lavorare". Lunedì le imbarcazioni lasceranno i moli, dopo questi giorni di fermo, e fino a novembre garantiranno la loro presenza in mare. "Ma a novembre vogliamo risposte concrete e decise - hanno concluso - su tutta una serie di aspetti e di problematiche. Altrimenti la protesta si farà più incisiva. Oggi la pesca è in rianimazione: stiamo morendo, basta davvero poco. Un settore ormai in agonia". Da varco nord la protesta si è spostata alla Darsena Romana con i pescatori che, in corteo, si sono spostati per far sentire la loro voce a tutto il **porto**.



Rifiuti dalla Tunisia a Persano, Bonavitacola: "Non sono tossici, entro luglio saranno tolti"

Il vice presidente della Regione e assessore all' ambiente rassicura la popolazione rispondendo ad un' interrogazione in consiglio regionale

"Nel porto di Salerno sono arrivati i 220 containers e già in questa prima fase è stata avviata una prima sommaria valutazione sulla composizione dei rifiuti, che sono stati temporaneamente depositati a Persano, la quale ha escluso elementi di tossicità e nocività. Si è confermato, infatti, che sono rifiuti composti principalmente da materiale secco, non organico, con qualche presenza di rifiuti ingombranti". Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione Campania e delegato all' Ambiente Fulvio Bonavitacola , rispondendo, nel corso di una seduta del Question time, a un' interrogazione sugli esiti della caratterizzazione dei rifiuti dei containers spediti in Tunisia, ad iniziativa del consigliere Felice Di Maiolo (Misto). La rimozione dei rifiuti Bonavitacola è entrato nel merito della questione ambientale: "L' analisi merceologica chimico-fisica si svolgerà a Persano sotto la supervisione dei consulenti nominati dall' autorità giudiziaria. Si tratta, quindi, di operazioni non nella disponibilità della Regione Campania, che potranno attribuire il codice per la caratterizzazione e, quindi, per la rimozione e per il trattamento finale dei rifiuti. Sono state già rimosse da Persano 47 mila tonnellate di rifiuti derivanti dalle precedenti emergenze rifiuti - ha concluso Bonavitacola - e si giungerà alla fine di questa vicenda che risale agli anni 2000 entro il 31 luglio prossimo". "Mi ritengo soddisfatto perché siamo tranquillizzati sul fatto che non si tratta di rifiuto nocivi - ha dichiarato Di Maiolo e per il fatto che la Regione si impegna a rimuovere tutti i rifiuti da Persano entro il 31 luglio".



Ansa

Bari

Caro gasolio: sindaci Nord Barese, al fianco dei pescatori

(ANSA) - **BARI**, 28 MAG - "Con i sindaci di Trani e Molfetta, insieme alle altre città che hanno come noi una vocazione e tradizione marinara che vorranno unirsi e alle sigle sindacali che vorranno aderire, siamo concordi nel sollecitare il ministero delle Politiche agricole con un documento che condivideremo insieme in cui chiedere soluzioni tempestive e immediate, tempi certi. Non c'è altro tempo da perdere. La crisi del settore della pesca si sta trasformando in pesante emergenza sociale". Lo dichiara il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano, che ha incontrato una delegazione del comparto ittico delle marinerie di Molfetta, Bisceglie e Trani, nel corso della manifestazione convocata dalla Uila Puglia e all'indomani della protesta davanti al **porto di Bari** per il caro-gasolio. "È in gioco - dice Angarano - il futuro di centinaia di famiglie. Urgono ammortizzatori sociali tempestivi e concreti, oltre ad una riforma strutturale del settore". "Purtroppo i Comuni - spiega il sindaco - , già pesantemente colpiti dall'emergenza Covid, non hanno né gli strumenti e né i finanziamenti per far fronte a problematiche così strutturali che stanno letteralmente affossando la pesca, uno dei settori trainanti della nostra economia. Ma con fermezza e spirito di solidarietà siamo al fianco dei pescatori, motivati a sostenere la loro causa e i loro diritti, pronti a farci portavoce delle loro legittime istanze a Roma". (ANSA).



Gioia Tauro incidente sul lavoro in porto, ferito un lavoratore cadendo dalla nave

GIOIA TAURO - Incidente sul lavoro nel **porto** di **Gioia Tauro** nella notte tra il 26 e il 27 maggio un lavoratore è rimasto ferito cadendo accidentalmente dal portellone della portacontainer, MSC Many, da un' altezza di 3 metri. durante un servizio di rizzaggio. Il lavoratore appartenente ad una ditta esterna (International Shipping Srl) è stato immediatamente soccorso dal primo intervento medico-sanitario interno al **porto**, che ha poi disposto il trasferimento al pronto soccorso dell' ospedale di Polistena, da dove è stato dimesso la mattina successiva. L' uomo ha riportato l' incrinazione di due costole , e fortunatamente, non non ha battuto la testa. La società International Shipping Srl, nel **porto** di **Gioia** Turo svolge attività di rizzaggio dei container, le cause dell' incidente sono in corso di verifica al fine di chiarire se, durante le operazioni, siano state eseguite tutte le procedure di sicurezza previste. L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nell' informare dell' accaduto fa sapere: «Quest' ultimo incidente sul lavoro conferma che l' attenzione da rivolgere alla sicurezza nei luoghi di lavoro non è mai abbastanza. A tale proposito, per dare concreta e costante risposta all' esigenza di tutela dei lavoratori, l' Autorità di Sistema è impegnata su più fronti, affinché siano garantiti tutti i relativi servizi e sia costante l' applicazione delle regole a tutela dell' incolumità dei lavoratori in **porto**. Non a caso, esattamente in questi giorni, il Settore Vigilanza e Sicurezza dell' Ente ha avviato mirate visite ispettive per verificare che, all' interno dell' area portuale, che interessa sia il terminal MCT che Automar, viga il pieno rispetto delle norme lungo le banchine portuali. Un' attenzione costante che è declinata in diverse attività. Si indirizza, infatti, al raggiungimento di questo obiettivo anche il rinnovo del contratto triennale per il presidio di primo intervento medico sanitario all' interno dello scalo, impegnato a dare prima assistenza nei casi in cui si verifichino incidenti. Allo stesso tempo, l' Ente sta progettando la realizzazione degli immobili da adibire a spogliatoi per i lavoratori portuali, all' interno dei quali una parte sarà destinata al servizio di prima assistenza, al fine di ampliare gli spazi dedicati per assicurare una maggiore qualità del servizio. Si tratta di prestazioni considerate essenziali per garantire l' incolumità dei lavoratori, che devono avere la certezza di poter lavorare in sicurezza e, in caso di incidente, di ricevere la necessaria assistenza. Ad oggi, in provincia di Reggio Calabria, l' assistenza medica sul lavoro è garantita da un solo medico provinciale, che si prodiga per garantire un servizio di qualità, impegnato a rispondere alle esigenze di un territorio vasto, dove insiste una realtà lavorativa importante, come appunto lo scalo portuale di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment in Italia con circa 1500 lavoratori diretti e altrettanti nell' indotto, dove i naturali



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

rischi di incidenti sono altissimi». Conclude l' AdSP: «A tale proposito, il presidente dell' ente, Andrea Agostinelli, più volte è intervenuto per evidenziare la necessità di aumentare la presenza di presidi medico-sanitari sul territorio di Reggio Calabria, considerato appunto l' alto rischio di incidenti sul lavoro che potrebbero verificarsi nello scalo portuale di Gioia Tauro».

La Sea Cloud ha inaugurato la stagione cruise nel porto di Oristano

Emmanuele Gerboni

Primo di tre approdi in calendario, è un nuovo punto di partenza per il rilancio del mercato nel sud ovest Cagliari - Con l' approdo in banchina della Sea Cloud, anche Oristano inaugura la stagione crocieristica 2022 : il veliero dell' omonima compagnia, proveniente da Cagliari e diretto alla rada di Alghero, ha ormeggiato alla banchina pubblica, con circa 50 passeggeri a bordo. Ad attenderli, per il consueto scambio crest di benvenuto, i rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale, dell' Autorità Marittima e dell' Amministrazione Comunale di Santa Giusta. Questo scalo è il primo di due programmati dalla compagnia extralusso Sea Cloud Cruises, che tornerà nel porto oristanese il prossimo sei giugno con stesso orario di permanenza, dalle 14 alle 23. 'Chiudiamo così la prima fase di avvio della stagione crocieristica in tutti i porti di competenza- spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - E' un segnale ancora timido, ma che dobbiamo accogliere con grande soddisfazione, perché il mercato su Oristano è ancora attivo e, una volta superata definitivamente la crisi, sono certo avrà ancora importanti margini di crescita per sostenere i quali l' AdSP metterà in campo tutte le energie necessarie, sia in ambito promozionale che infrastrutturale e dei servizi al passeggero'.



Il Pd: "Uno Stretto necessario per unire Messina e Reggio Calabria" VIDEO

Marco Olivieri

Trasporti, aeroporto, pendolari, continuità territoriale: un confronto promosso dalle federazioni provinciali messinesi e reggine del Partito democratico Di Marco Olivieri, interviste video di Carmelo Caspanello, riprese e montaggio Matteo Arrigo MESSINA - Due città unite per un possibile rilancio. Per un' inversione di rotta che non può più attendere, tra costi elevati e disagi infiniti nei trasporti. 'Lo **Stretto** necessario. Insieme per la continuità territoriale e lo sviluppo dell' area dello **Stretto**': le federazioni provinciali di Messina e Reggio Calabria del Partito democratico hanno promosso ieri un incontro su alcuni temi strategici per il futuro delle due città. In un dibattito moderato da Pippo Trimarchi, editore di Tempostretto , i dirigenti del Pd siciliani e calabresi e i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil si sono alternati. In primo piano la necessità di intervenire ora e subito, a tutti i livelli, dalla sfera nazionale all' ambito provinciale e cittadino. L' obiettivo? Cambiare il corso delle cose, incancrenito da troppo tempo. La sede del confronto è stata il comitato elettorale di Franco De Domenico, candidato della coalizione del centrosinistra. Trasporti, aeroporto, cinquemila pendolari al giorno, continuità territoriale: un confronto nel segno dello **Stretto**. In primo piano le potenzialità economiche, turistiche e culturali che potrebbero nascere dallo scambio fra le due comunità. Bartolotta: "Senza rimanere bloccati nel dibattito sul Ponte, affrontiamo i problemi dei trasporti e dei pendolari" Ha messo in rilievo il segretario provinciale messinese del Partito democratico Nino Bartolotta: "Senza rimanere bloccati nella diatriba sul Ponte sullo **Stretto**, Messina e Reggio Calabria sono accomunate da alcune emergenze: le questioni dei trasporti e scambio merci, il problema dei pendolari, del biglietto unico e della piattaforma logistica. Occorre procedere a una vera e propria vertenza nell' area dello **Stretto** per affrontare nodi fondamentali, spesso considerati con troppa superficialità. Si deve creare una sinergia operativa per portare queste istanze nei tavoli preposti e cambiare finalmente questa situazione". Trimarchi: "Il Tito Minniti diventerà anche l' aeroporto di Messina?" Ha sottolineato l' editore Trimarchi, nelle vesti di moderatore: "L' area integrata è un tema fondamentale. Spulciando tra i giornali, ho visto che già nel 2019 esisteva la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell' Area dello **Stretto**, ufficializzata dalle Regioni Calabria e Sicilia. Esiste da anni, ha un suo bilancio da spendere. Ma quali sono i risultati? Complessivamente, manca la capacità di realizzare quest' idea dello **Stretto** integrato, frutto di scelte precise e con finanziamenti , in un' interlocuzione incisiva con Stato e Regione. Vorrei che si uscisse da quest' incontro - ha proseguito Trimarchi - con le idee chiare su che cosa sia necessario fare per attuare quest' integrazione. La politica deve ascoltare le istanze del territorio". "In prima



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

battuta - ha aggiunto l' editore di Tempostretto - vorrei coinvolgere Nicola Irto, segretario regionale del Pd Calabria, su un tema a mio avviso fondamentale, in relazione ai trasporti: mi riferisco alla situazione dell' aeroporto dello **Stretto** Minniti. Si è deciso di finanziare la sua ristrutturazione per 27 milioni e vorremmo sapere come sollecitare questi lavori e, soprattutto, come si può fare perché diventi anche un aeroporto per Messina. Ci sono state fasi in cui questo è avvenuto". Irto: "Nello **Stretto** un movimento di circa un milione di persone ma è mancata la volontà politica di dare attuazione alla continuità territoriale" Ha risposto il segretario regionale Irto: "Questo è solo il primo incontro su un tema così importante. Lo **Stretto** è un bacino attorno al quale girano circa un milione di persone. Serve oggi un nuovo protagonismo della politica che metta al centro la contaminazione culturale e il problema dei trasporti, puntando sugli strumenti per potenziarli. Una comunità politica come quella del Partito democratico - ha affermato il dirigente regionale calabrese - non può non interrogarsi su questi argomenti, su come attuare la continuità territoriale". I segretari regionali di Pd Sicilia e Calabria Barbagallo e Irto "L' azione comune bloccata dal centrodestra e l' aeroporto di Reggio Calabria deve guardare all' area dello **Stretto**" "In particolare, la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell' Area dello **Stretto** - ha spiegato Irto - è stata fatta dal Pd. Siamo riusciti a dargli un' impalcatura legislativa, con una dotazione economica e un comitato con gli amministratori locali di Reggio Calabria e Messina. Poi, con il cambio di legislatura della Regione Calabria, e il cambio d' amministrazione al Comune di Messina, di fatto il comitato è stato bloccato. Anche per questo mi auguro che Franco De Domenico sia il nuovo sindaco, in modo da dare attuazione a quegli strumenti che già abbiamo. Serve una volontà politica per invertire la rotta nell' area dello **Stretto**". "Un nuovo piano industriale per l' aeroporto di Reggio Calabria" "Per l' aeroporto, le responsabilità politiche sono del centrodestra. Dobbiamo dirlo. Negli ultimi anni, la Regione Calabria - ha sostenuto il segretario regionale del Pd Calabria - non è riuscita a produrre un piano per il sistema aeroportuale calabrese. Lamezia, Crotone e Reggio Calabria devono avere funzioni diverse. Reggio, come unica vocazione possibile, ha quella di guardare all' area dello **Stretto**. Oggi rilanciamo questo progetto nella speranza che Messina abbia un' amministrazione comunale che alzi l' asticella dello sviluppo e sia lungimirante. Serve un nuovo piano industriale. Attualmente, all' aeroporto di Reggio Calabria, ci sono solo due voli al giorno a prezzi esorbitanti. Non è stata avviata alcuna interlocuzione per avere i voli low cost". "In generale - ha ribadito Irto - serve una nuova governance dell' aeroporto dello **Stretto** e un governo della città messinese autorevole per ragionare, assieme a Reggio, su questo necessario cambiamento. Il tema è come riconsiderare l' aeroporto come infrastruttura al servizio dei messinesi. Nessuno ha la bacchetta magica. C' è da mettere in campo la politica". "Intervenire sui prezzi con un biglietto unico integrato" Subito dopo Trimarchi ha dato la parola al candidato a sindaco per la coalizione di centrosinistra, Franco De Domenico , ponendo l' accento "sulla continuità territoriale per fronteggiare i disagi dei pendolari. Quante persone ogni giorno attraversano lo **Stretto**? C'

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

è un problema di costi, e per questo occorre intervenire sui prezzi. Ci vuole un biglietto unico integrato e la comunicazione tra le sue sponde deve essere stabile, aumentando il numero delle corse di aliscafi e traghetti. Anche questo significa continuità territoriale". De Domenico: "L' intesa Messina-Reggio Calabria porterà benefici commerciali, turistici e culturali" De Domenico, in collegamento video: "L' aeroporto dello **Stretto** è un tema centrale e mi auguro che le due Città metropolitane di Messina e Reggio ritornino a parlarsi nell' ottica di una sinergia di sviluppo comune. Immaginare quest' area integrata dello **Stretto** significa pensare a relazioni culturali, commerciali, turistiche che coinvolgeranno e metteranno in comunicazione entrambe le comunità, con un aumento del Pil del comprensorio. La priorità è ripristinare un' infrastruttura strategica nell' area dello **Stretto**". Ha aggiunto il candidato del centrosinistra: "Bisogna riappropriarsi dell' identità dell' area dello **Stretto**, legata alla posizione naturale ma anche alla vocazione culturale e alle indiscutibili sinergie fra le due popolazioni. Gli ostacoli derivanti dalla natura giuridica differente delle due Regioni (una a statuto speciale, la Sicilia, e una a statuto ordinario, n.d.r.) possono essere superati dalla recente legge sull' insularità, utile a finanziare servizi tra le due sponde. Una legge utile per superare tutto ciò che frena lo sviluppo economico". Le opportunità economiche dell' area integrata dello **Stretto** "Ma quali opportunità economiche può comportare l' area integrata dello **Stretto**?", ha domandato Trimarchi. Per De Domenico, potrebbe "attrarre nuove imprese con un salto di qualità per un milione di abitanti. I vantaggi della legge sull' insularità sono notevoli e possono crearsi meccanismi virtuosi. Esiste la possibilità per le imprese di svolgere le loro attività nel nostro territorio, sfruttando le agevolazioni delle zone Zes (Zone economiche speciali), con grossi risparmi in termini di imposte". Non a caso Trimarchi ha parlato di possibile "fiscalità di vantaggio come in Irlanda e Portogallo" e altri aspetti sono stati sviscerati da Antonio Morabito, segretario provinciale del Pd reggino: "Occorre programmare investimenti e mettere d' accordo aziende di trasporto e Regione a favore di un biglietto unico integrato". Subito dopo è intervenuto Fortunato Cucinotta (Pd Calabria): "In questo periodo di pandemia e guerra, il Mediterraneo assume un ruolo ancora più centrale. Riguardo a queste due realtà, dobbiamo parlare di aree a **stretto** vantaggio fiscale e della necessità di allargamento delle zone Zes, che non hanno portato frutti. Rivederle e allargarle, ad esempio a Milazzo: ecco la soluzione. Bisogna trasmettere l' idea che investire nell' area dello **Stretto** convenga". Barbagallo: "Attrarre imprese e intervenire su qualità e costo dei servizi" In primo piano la necessità di calmierare i prezzi e superare il monopolio nei trasporti, sostenendo le imprese in difficoltà. Per Anthony Barbagallo , segretario regionale del Pd siciliano, "la politica deve dare risposte. Sono tre le priorità: attrarre imprese, la qualità dei servizi e intervenire sul costo degli stessi servizi. Le corse limitate e il costo elevato nell' attraversamento dello **Stretto** sono temi decisivi per rimediare agli errori del passato". Da parte sua, il consigliere comunale uscente Felice Calabrò, assessore designato da De Domenico, ha messo in risalto "l' importanza di un biglietto unico per i pendolari e costi calmierati imposti a ferrovie e privati per l' attraversamento pedonale

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e carrabile". Il tutto senza dimenticare la necessità di una valorizzazione dell' agricoltura, "come avviene nella zona sud di Messina, e non solo. Dalla terra si può avere una marcia in più. Serve che le amministrazioni comunali si prendano cura di questi aspetti". Tornando al connubio Messina-Reggio Calabria, sviluppo turistico, sport, cultura, spettacoli potrebbero vivere tra le due sponde con un biglietto integrato, sviluppando mezzi di trasporto e ampliando le offerte in orari mirati, magari con il supporto di un' agenzia a cui affidare questo compito, come ha suggerito il moderatore Trimarchi. L' intervento dei segretari di Cgil, Cisl e Uil: "Intervenire subito sulla paralisi degli investimenti e il potenziamento dei trasporti" Dai segretari dei principali sindacati è arrivato l' appello alla politica a elaborare progetti concreti per superare i troppi nodi irrisolti. Secondo il segretario generale della Cgil di Messina, Giovanni Mastroeni, "l' argomento merita un approfondimento. Già nel 1980 i sindacati, in un documento, parlavano di continuità territoriale. Ora servono i fatti. Si dovrebbero superare le differenti idee e giungere a una seria progettualità per potenziare i trasporti e rilanciare i territori". Per il segretario generale della Cisl Messina, Antonino Alibrandi, in collegamento da un congresso del sindacato, "bisogna pensare ai cinquemila pendolari che ogni giorno attraversano lo **Stretto**, all' assenza di strutture ricettive per chi deve imbarcarsi, alla centralità del mare e, per quanto mi riguarda, al Ponte sullo **Stretto** quale motore di sviluppo. Intanto creiamo un ponte culturale tra due comunità". Preoccupazioni analoghe pure per Ivan Tripodi, segretario generale della Uil Messina, collegato a distanza, e Michele Barresi, segretario della Uiltrasporti. Il primo ha denunciato "un depauperamento del sistema dei trasporti. Io sono pendolare da 26 anni e so bene che cosa significa. Tra i dodici scioperi dei lavoratori degli aliscafi e il porto di Tremestieri che non si apre, ogni investimento è paralizzato". Barresi ha ricordato: "Come sindacati ci siamo posti il problema della continuità territoriale. Inoltre, il traffico merci, tranne che su gomma, è stato abbandonato dalle Ferrovie dello Stato. E la città continua a essere invasa dai tir. La politica ascolti la voce dei sindacati. Abbiamo i due porti d' Europa più importanti per numero di passeggeri e, dalle 17.30, il vettore pubblico non parte più da Reggio. Serve una cabina di regia da parte dell' **Autorità portuale** e bisognerebbe copiare dalle realtà del Nord Europa. Dal 13 giugno, giorno dopo le elezioni, tutti questi spunti devono essere messi sul campo e solo un intervento di Stato ci può aiutare sul pendolarismo". Russo: "Sedersi a un tavolo programmatico senza perdere altri 40 anni" Di diritto costituzionale negato, riguardo alla continuità territoriale, ha parlato Antonella Russo, consigliera comunale uscente a Messina e assessora designata da De Domenico per la coalizione di centrosinistra: "Viviamo una condizione periferica di abbandono sociale, economico e nella vita di relazione dei più giovani, con i costi eccessivi dei biglietti per spostarsi. Anche l' articolo 3 della Costituzione, in relazione alla parità di trattamento, è messo in crisi da questa situazione di marginalità, mentre rimangono tanti nodi critici. Come l' accorpamento di Messina a Gioia Tauro, piuttosto problematico. Occorre sedersi a un tavolo per prendere decisioni e non fare trascorrere altri 40 anni". A sua volta, in un collegamento a distanza da una stazione,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

mentre era in viaggio, la giovane Erika La Fauci, candidata in Consiglio comunale per Franco De Domenico sindaco, ha descritto i disagi che vivono i suoi coetanei: "Viaggiare da Messina è davvero faticoso. Manca un sistema efficiente e rapido di trasporti, mentre i costi sono elevatissimi e le fasce orarie assurde. Di sera mancano i collegamenti. Tutto questo penalizza i giovani e la loro freschezza e dinamicità. Questo paralizza il progresso". Navarra: "Due città unite un valore aggiunto se compiono azioni complementari" Per il deputato messinese Pietro Navarra, infine, "l' area dello **Stretto** è unica: una cerniera con due Città metropolitane limitrofe per un totale di un milione e quattrocentomila abitanti. Quando parliamo di aree integrate, cosa vogliamo integrare? Alcune funzioni, come i trasporti, o vogliamo integrare due comunità? Nel primo caso non è importante un organismo politico ma un organismo gestionale. Nel Nord Europa e negli Stati Uniti, ci sono **autorità** autonome speciali che hanno competenze tecniche sui trasporti". "Nel nostro caso - ha aggiunto il parlamentare - ci deve essere un' **autorità** che risponda di questa gestione a Roma e che abbia risorse e competenze per farlo. Può essere anche l' **autorità portuale**. In ogni caso, è necessaria un' **autorità** dello **Stretto** con un' autonomia assoluta, che faccia un piano della mobilità e valuti quanto serva in termini economici". "Superare la dimensione regionale" Osserva l' economista, ex rettore e ora deputato: "Il vantaggio dell' agglomerazione, invece, si ottiene se le due Città metropolitane fanno cose complementari. Se vogliamo unire due comunità, allora va superata la dimensione regionale siciliana e calabrese, che tanto ha ostacolato questi processi. Così le due città s' integrano, saltando la Regione e interagendo direttamente con Roma. Una città/regione dell' area dello **Stretto**, non facendo le stesse cose e puntando sulla complementarietà". "Dobbiamo avere o una struttura che risponda - ha messo in risalto Navarra - perché democraticamente eletta, oppure si costituisca un' **autorità** dello **Stretto**, con competenza sulla mobilità. Fai un piano, vedi quanto costa e quali sono gli obiettivi, lo finanzia e risponderà al ministero della propria funzione". Bartolotta: "Un primo passo, ora ascoltiamo i pendolari" Ha commentato il segretario provinciale del Pd messinese Nino Bartolotta. "Un incontro interessante. Una partenza che vuole accendere i riflettori sull' area dello **Stretto**. Sugli elementi critici e sugli elementi strategici di sviluppo. Continuiamo a ragionare dal 13 giugno, il giorno dopo le elezioni, e ascoltiamo prima di tutto i pendolari e chi vive ogni giorno l' area dello **Stretto**. Il Pd vuole realizzare proposte concrete. La buona politica deve governare i processi e abbandonare la logica dell' emergenza". "Un primo passo per avviare un processo costante d' aggregazione", è stata a sua volta la considerazione finale di Fortunato Cucinotta (Pd Calabria) nell' incontro moderato da Pippo Trimarchi. Articoli correlati.

Stretto di Messina. Aliscafo in avaria, non ci sono riserve e i pendolari aspettano un' ora

Redazione

Solo tre mezzi disponibili su cinque, l' allarme di Cgil e Uil La corsa delle 16:40 di ieri da Messina a Reggio Calabria è stata soppressa a causa del rientro all' ormeggio dell' aliscafo Salerno Jet della società Blu Jet. Vista l' indisponibilità di altri mezzi sostitutivi, studenti e pendolari costretti ad attendere un' ora in banchina per partire alle ore 17:40 col Tindari Jet. 'Siamo al fondo del barile - commentano Carmelo Garufi e Michele Barresi, segretari di Filt Cgil e Uiltrasporti - e la continuità territoriale sullo Stretto resta ormai solo sulla carta. Da tempo denunciemo le pessime condizioni strutturali dei mezzi impiegati dalla società Blu Jet più volte costretti al fermo per manutenzione, con la flotta ridotta ai minimi termini. Dal 20 maggio sono in servizio solo tre unità sullo Stretto (Selinunte jet, Tindari jet e Salerno jet) contro le 5 unità che sarebbero necessarie. In sosta in bacino i mezzi Princess of Dubvronik, per lavori di manutenzione, ed il mezzo Eurofast a causa di avaria al motore". "Le unità in servizio sono insufficienti per garantire le 16 corse per Villa San Giovanni e altrettante su Reggio, senza alcun mezzo di riserva - continuano Garufi e Barresi - . Disagi prevedibili perché la flotta di



Blu Jet risulta insufficiente e inadeguata e a pagarne le conseguenze sono la qualità del servizio agli utenti e la sicurezza dei lavoratori marittimi. Chiediamo alle strutture di vigilanza che si verifichino le condizioni di esercizio dei mezzi e se vi siano adeguati interventi tecnici a fronte delle segnalazioni di criticità che frequentemente riscontriamo. Alla politica del territorio e all' **Autorità** di **Sistema** dello Stretto - concludono i sindacati - chiediamo di porre in essere, verso il vettore pubblico gruppo Fs, tutte le azioni necessarie affinché si garantisca una gestione ed un servizio degno e confacente alle esigenze minime dell' area dello Stretto, dove transita una media di cinquemila utenti al giorno".

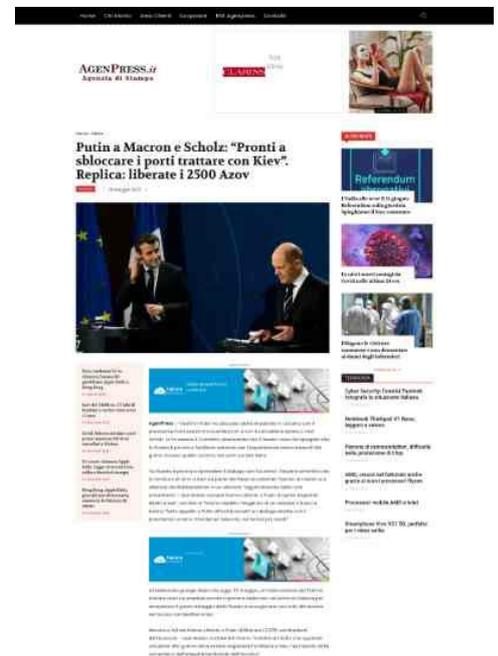
Bonaccorsi-Di Sarcina: 'Molo di Levante riaprirà temporaneamente in sicurezza'

L'accesso al molo di Levante del Porto di Catania verrà riaperto gradualmente alla cittadinanza nelle prossime settimane, seppur temporaneamente, fino all'avvio dei lavori di riqualificazione dei 1,7 km di sporgenza sul mare, che la trasformeranno in un'autentica protezione della struttura portuale e in una passeggiata a mare attrezzata, sicura e ordinata. E' quanto emerso nel corso della riunione convocata dal sindaco facente funzioni Roberto Bonaccorsi con il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Di Sarcina e a cui hanno partecipato gli assessori al mare e alle politiche comunitarie, Michele Cristaldi e Sergio Parisi. Il presidente dell'Autorità Portuale ha spiegato ai vertici dell'Amministrazione Comunale le primarie ragioni di sicurezza e di tutela della cittadinanza alla base della decisione di chiudere l'accesso, che lo stesso Di Sarcina ha definito 'irrinunciabili', per evitare il ripetersi di incidenti dovuti alla mancanza dei requisiti di sicurezza. Tuttavia, Di Sarcina ha concordato con Bonaccorsi, l'approntamento di idonee misure di sicurezza, come la sistemazione di new jersey laterali che già sono in fase di reperimento, per garantire una riapertura pressoché completa del molo di levante entro la fine di luglio. Si tratterebbe tuttavia di una soluzione temporanea, in attesa di avviare gli imponenti lavori di riqualificazione con i 70 milioni di euro del Pnrr, che dovrebbero avere all'inizio del 2023, quando il manufatto verrà sottoposto a una completa rigenerazione, interventi che dureranno circa due anni e che prevedono anche il rialzo di un metro e mezzo della zona calpestabile. 'Un punto di sintesi che riteniamo accettabile -ha detto il sindaco facente funzioni Roberto Bonaccorsi- tenuto conto che la sicurezza dei cittadini è prioritaria su ogni cosa. D'altronde abbiamo chiesto al presidente Di Sarcina, che si è confermato interlocutore attento e affidabile, di individuare in altre zone del porto dove è in atto una trasformazione senza precedenti, soluzioni che contemperino l'esigenza dei cittadini di vivere da vicino il mare, con la tutela di quanti lavorano o si trovano al porto per ragioni turistiche o commerciali di transito'. Nel corso del colloquio sono state affrontate anche questioni di carattere strategico, sulle prospettive dell'infrastruttura portuale catanese che deve sempre più caratterizzare l'area urbana di Catania come polo di attrazione del turismo e degli scambi commerciali.



Putin a Macron e Scholz: "Pronti a sbloccare i porti trattare con Kiev". Replica: liberate i 2500 Azov

Vladimir Putin ha discusso della situazione in Ucraina con il presidente francese Emmanuel Macron e con il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Lo fa sapere il Cremlino, precisando che il leader russo ha spiegato che la Russia è pronta a facilitare soluzioni per l'esportazione senza ostacoli del grano, incluso quello ucraino, dai porti sul Mar Nero. "La Russia è pronta a riprendere il dialogo con l'Ucraina". Ha però avvertito che la fornitura di armi a Kiev da parte dei Paesi occidentali "rischia di creare una ulteriore destabilizzazione» e un ulteriore "aggravamento della crisi umanitaria". I due leader europei hanno chiesto a Putin di aprire negoziati diretti e seri' con Kiev e "hanno ribadito l'esigenza di un cessate il fuoco e hanno "fatto appello a Putin affinché accetti un dialogo diretto con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, nei tempi più rapidi". - Advertisement - La telefonata giunge dopo che oggi, 28 maggio, un' indiscrezione del Pais ha rivelato che l'Ue sarebbe pronta a portare delle navi nel porto di Odessa per recuperare il grano ostaggio della Russia e scongiurare una crisi alimentare nel bacino del Mediterraneo. Macron e Scholz hanno chiesto a Putin di liberare i 2.500 combattenti dell'Azovstal. I due leader occidentali hanno "insistito sul fatto che qualsiasi soluzione alla guerra deve essere negoziata fra Mosca e Kiev, nel rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina".



Ue valuta missione navale per scortare grano ucraino. Ministro: "ne produciamo tanto ma non può uscire"

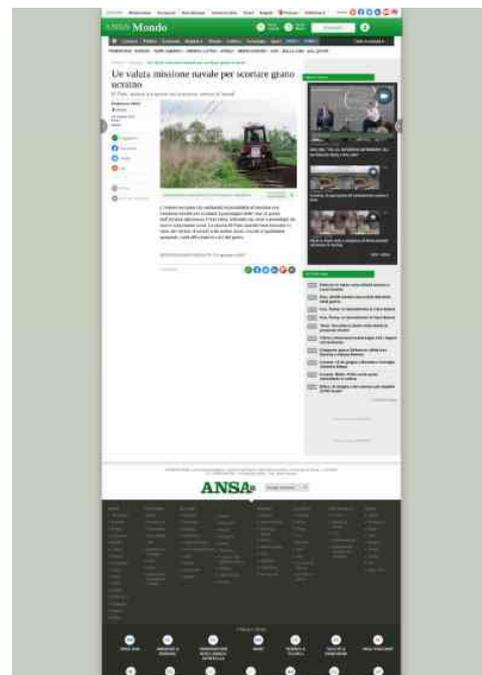
L'Unione europea sta valutando la possibilità di lanciare una missione navale per scortare il passaggio delle navi di grano dall'Ucraina attraverso il Mar Nero, infestato da mine e presidiato da navi e sottomarini russi. Lo riporta El Pais citando fonti europee in vista del vertice di lunedì a Bruxelles dove, ricorda il quotidiano spagnolo, sarà affrontata la crisi del grano. L'operazione navale per sbloccare il grano ucraino comporterebbe un "rischio estremo" per l'Ue poiché potrebbe portare anche a uno scontro con la Marina russa. - Advertisement - Tuttavia, Bruxelles teme alla pari che l'attuale crisi alimentare mondiale possa tradursi in un "crimine contro l'umanità" in quei Paesi i cui fabbisogni alimentari più elementari dipendono dalle esportazioni ucraine. Il ministro ucraino del Commercio estero, Taras Kachka, in un'intervista concessa al quotidiano Le Monde ha fatto sapere che "l'80% dei terreni coltivabili è seminato e avremo una produzione di grano paragonabile a quella del 2021, anche se il concime e il gasolio per i motori mancano. Ci sarà un po' meno di mais. Ma globalmente siamo in grado di esportare nel mondo intero un volume di grano paragonabile a quello dell'anno scorso. Il problema, è che non riesce ad uscire dal paese". Dal canto suo l'Unione europea è pronta a mobilitare tutte le risorse possibili per la rimozione del grano accumulato nei silos e nei porti ucraini. Nelle conclusioni della bozza del vertice, visionate dal Pais, si "condanna severamente la distruzione e l'appropriazione illegale della produzione agricola ucraina da parte della Russia". E si chiede a Mosca di "porre fine al limite massimo consentito di esportazione di generi alimentari, soprattutto nella regione di Odessa".



Ue valuta missione navale per scortare il grano ucraino

Putin a Macron e Scholz: "Pronti a soluzioni per l' export del grano". L' Ue valuta una missione navale per scortare i carichi bloccati

Il presidente russo Vladimir Putin ha discusso della situazione in Ucraina con il presidente francese Emmanuel Macron e con il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Lo fa sapere il Cremlino, precisando che il leader russo ha spiegato che la Russia è pronta a facilitare soluzioni per l' esportazione senza ostacoli del grano, incluso quello ucraino, dai porti sul Mar Nero. L' Unione europea sta valutando la possibilità di lanciare una missione navale per scortare il passaggio delle navi di grano dall' Ucraina attraverso il Mar Nero, infestato da mine e presidiato da navi e sottomarini russi. Lo riporta El Pais citando fonti europee in vista del vertice di lunedì a Bruxelles dove, ricorda il quotidiano spagnolo, sarà affrontata la crisi del grano.



Differita la partenza de La Cinquecento Trofeo Pellegrini

La classica lunga del CNSM partirà domani domenica 29 maggio alle ore 12.00. Rinvio di 24 ore per la quarantottesima edizione de La Cinquecento Trofeo Pellegrini, organizzata dal Circolo Nautico Santa Margherita in collaborazione con il Comune di Caorle e la Darsena dell' Orologio. La decisione finale del Comitato di Regata presieduto da Giancarlo Crevatin, di concerto con il Comitato Organizzatore e il meteorologo Andrea Boscolo, è stata presa questa mattina, sabato 28 maggio. La partenza è quindi differita a domani, domenica 29 maggio alle ore 12.00. Per il pubblico ci sarà la possibilità di vivere l'emozione della partenza dal vivo, lungo la passeggiata a mare di Caorle, oppure attraverso i canali social del Circolo Nautico Santa Margherita e con il tracking satellitare. 'Nella prima mattinata di sabato, l'ingresso di un fronte freddo dal Nord Europa aumenterà la situazione di instabilità nel nord adriatico.' Ha spiegato Andrea Boscolo 'ciò porterà l'aumento di temporali e della velocità del vento su tutta la costa istriana e in particolare nella regione di Pola, dove transiteranno le barche per raggiungere Sansego. Sul Quarnero sono previsti venti stimati a 40 nodi che potrebbero raggiungere i 50. La sicurezza della navigazione richiede quindi di attendere domenica per la partenza, quando sono previsti miglioramenti a partire dal primo pomeriggio.' La giornata di ieri venerdì 27 maggio, si è aperta come da programma alle ore 18.30 con lo Skipper Meeting in Piazza Matteotti, con il benvenuto dell'Assessore allo Sport del Comune di Caorle Mattia Munerotto, che ha parlato dello stretto legame della città con la regata e degli eventi che faranno da cornice all'edizione 2022. Partecipanti e autorità si sono quindi spostati presso l'adiacente Porto Peschereccio, dove sono ormeggiate alcune delle imbarcazioni partecipanti, per il via ufficiale di Gusta La Cinquecento, kermesse culinaria con lo show cooking dello chef David Perissinotto che ha cucinato la pasta 'Maggio a Caorle' con le tipiche vongole pevarasse, offerti anche ai turisti che nel periodo di Ascensione affollano la località balneare. Alle ore 21.00 gli chef dei ristoranti e degli alberghi di Caorle, insieme ai velisti de La Cinquecento, si sono sfidati nella gara Gusta La Cinquecento, con protagonista il pesce di Caorle fornito da I Pescaori, abbinato ad un cocktail. La gara ha animato la testa del Porto Peschereccio, portando colori e profumi del mare di Caorle, con un folto pubblico ad incitare i partecipanti. La vittoria di questa prima edizione è andata al Ristorante Eden con lo chef Tiziano Brichese che ha proposto le sue 'Alici innamorate' accompagnate dal cocktail 'You&Me, presentate con l'aiuto del velista Paolo Striuli. Secondo classificato l'enoteca Enos con il piatto 'Tra terra e mare', protagonisti i calamaretti cacciaroli accompagnati dal cocktail 'Rossini Mule' a base di Soligo Col De Mez, preparati dal titolare Umberto Silvestrini con il supporto del velista Daniele Lombardo. Terza piazza per lo chef albanese Jndrit Cela dell'hotel Alexander, che



Il Nautilus

Focus

insieme al velista austriaco Klaus Zwirner ha presentato l' antipasto 'La Venere di Botticelli' con protagoniste le capesante, accompagnate dal cocktail 'Beavita' realizzato con il Rosè Cantine Scala. La regata, valida per il Campionato Italiano Offshore FIV con coefficiente 3.0, vedrà al via una trentina di imbarcazioni provenienti da Italia, Austria, Germania, Slovenia e Croazia, impegnate nel percorso di cinquecento miglia marine da Caorle alle Isole Tremiti passando per Sansego. La Cinquecento 2022 è organizzata dal Circolo Nautico Santa Margherita con il supporto del Title Sponsor Pellegrini Gruppo, azienda all' avanguardia nell' edilizia di qualità e dai Partner Cantina Colli del Soligo, Murphy&Nye, Antal, Upwind by Aurora, Wind Design, Venezianico, OM Ravenna, Dial Bevande, Birra Castello, I Pescaori, Trim. FOTO: A. Carloni/CNSM DCIM/100MEDIA/DJI_0418.JPG.

Informazioni Marittime

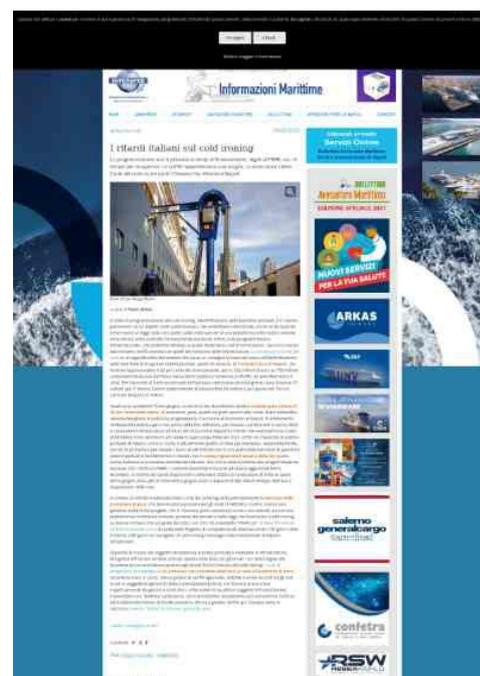
Focus

I ritardi italiani sul cold ironing

La programmazione non è allineata ai tempi di finanziamento, legati al PNRR, ma c'è tempo per recuperare. Le tariffe rappresentano uno scoglio. Le osservazioni della Corte dei conti su tre porti: Civitavecchia, Venezia e Napoli

Paolo Bosso

In Italia la programmazione del cold ironing, l'elettificazione delle banchine portuali, è in ritardo, perlomeno su tre aspetti: sulle autorizzazioni, che andrebbero velocizzate, anche se da qualche mese hanno la legge dalla loro parte; sulla realizzazione di una piattaforma informatica unitaria dove tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori; infine, sulla programmazione infrastrutturale, che andrebbe allineata a quella finanziaria, cioè armonizzando i percorsi indicati dal ministero dell'Economia con quelli del ministero delle Infrastrutture. Lo sentenzia la Corte dei conti in un approfondito documento che passa in rassegna lo stato dei lavori nell'elettificazione delle banchine di tre grandi sistemi portuali, quello di Venezia, di Civitavecchia e di Napoli, che insieme rappresentano il 25 per cento dei finanziamenti, pari a 162 milioni di euro su 700 milioni complessivi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (o PNRR), da spendere entro il 2026. Per l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale (Marghera) sono destinati 57 milioni, per il Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia) 80 milioni e per quello del Tirreno Centrale (Napoli) 25 milioni. Quali sono i problemi? Entro giugno, scrive la Corte, dovrebbero andare a bando gara almeno il 30 per cento delle opere. Al momento, però, questi tre porti sono in alto mare. Entro settembre Venezia-Marghera chiuderà la progettazione, ma manca al momento un bando di affidamento; Civitavecchia andrà a gara non prima della fine dell'anno, per avviare i cantieri entro marzo 2023 e concludere l'infrastruttura all'inizio del 2024; infine Napoli ha riferito che realizzerà uno studio di fattibilità entro dicembre, per andare a gara dopo febbraio 2023. Delle tre, l'Autorità di sistema portuale di Napoli, scrive la Corte, è attualmente quella «in fase più avanzata». Apparentemente, quindi, le procedure per avviare i lavori di elettificazione di una parte delle banchine di questi tre sistemi portuali è terribilmente in ritardo, ma il cronoprogramma è ancora dalla loro parte. Come indicano le procedure ministeriali indicate, che a loro volta si rifanno alla programmazione europea 2021-2026 sul PNRR, i contratti dovrebbero riuscire ad essere aggiudicati entro dicembre, la totalità dei bandi di gara entro settembre 2023 e la conclusione di tutte le opere entro giugno 2024, per arrivare entro giugno 2026 a disporre di 682 MW di energia elettrica a disposizione delle navi. In sintesi, la criticità evidenziata dalla Corte dei conti riguarda principalmente la lentezza delle procedure di gara, che devono prima passare per gli studi di fattibilità. Inoltre, manca una gestione unitaria dei progetti, che si ritrovano poco coordinati tra loro non avendo ancora una piattaforma informatica comune, prevista dai decreti e dalle leggi che finanziano il cold ironing. La buona notizia



Informazioni Marittime

Focus

è che ad aprile del 2022, con il DL 36 cosiddetto "PNRR bis", è stata introdotta un' autorizzazione unica da parte della Regione di competenza da rilasciare entro 120 giorni dalla richiesta (180 giorni se il progetto di cold ironing ha bisogno della Valutazione d' impatto ambientale). Superate le inerzie del soggetto attuatore (le autorità portuali) e realizzate le infrastrutture, bisognerà affrontare un' altra criticità, questa volta però più generale, non tanto legata alla bizantina burocrazia italiana quanto agli attuali limiti intrinseci del cold ironing: i costi di erogazione dell' energia . A un armatore non conviene attaccare la nave all' elettricità di terra durante la sosta in porto. Senza godere di tariffe agevolate, stabilite tramite accordi tra gli enti locali e i soggetti erogatori (in Italia è principalmente Enel, con Terna e Arera a fare rispettivamente da gestori e controllori, e Fincantieri in qualità di soggetto infrastrutturale) riceverebbe una "bolletta" salatissima, che manterrebbe decisamente più conveniente l' utilizzo del tradizionale motore di bordo ausiliario, che va a gasolio. Anche qui l' Europa viene in soccorso, avendo ridotto l' accisa per i prossimi anni . - credito immagine in alto.

Cybersicurezza, pubblicata la nuova strategia italiana per il controllo nazionale

Leonardo Parigi

L' Agenzia Nazionale mette online la nuova strategia 2022-2026 per la sicurezza cibernetica italiana Genova - «È nostra intenzione intensificare i progetti di sviluppo tecnologico per arrivare a disporre di un adeguato livello di autonomia strategica nel settore e quindi garantire la nostra sovranità digitale». Le parole di Mario Draghi , nella premessa della nuova strategia di cybersicurezza italiana , chiariscono in poche righe il punto della questione. Con un mondo sempre più interconnesso, l' apparato digitale domina la scena su tutti i settori. Dalla condivisione dei dati sensibili alla gestione delle infrastrutture, la sicurezza viaggia sempre più su un binario invisibile. Ma estremamente reale. Per questo è stata creata l' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale , con l' adozione del d.l. 82 del 14 giugno 2021, ridefinendo il complesso della struttura di digital security italiana. Nell' arco di un anno, l' ACN ha portato avanti numerosi step di avanzamento nella sua implementazione. Mercoledì 25 maggio il Governo ha pubblicato la nuova strategia dell' ACN, finanziata con l' 1,2% degli investimenti nazionali lordi , che punta a ottenere il Dpcm per il trasferimento di funzioni in materia di cybersicurezza di MISE e AgID entro il prossimo mese di giugno. Una marcia a tappe forzate che vuole arrivare ad avere una piena operatività dell' agenzia a fine 2022, con una quota di personale pari a 300 unità complessive. E se la guerra in Ucraina sta mostrando un lato più convenzionale della tipologia di conflitti, l' attenzione sul mondo cyber non può venire meno. « Il dominio cybernetico è importante anche per la guerra combattuta con i carriarmati », afferma Alberto Pagani , Capogruppo PD in Commissione Difesa alla Camera. «Il funzionamento delle strutture sul campo e delle armi impiegate non può ormai prescindere da un' intelaiatura digitale, che sappia dialogare in tempo reale e con efficienza con la catena di comando. Pensiamo ai droni impiegati da entrambe le parti nel conflitto ucraino, ad esempio. Ma oltre alla guerra, dobbiamo considerare tutti gli apparati statali, che sono ormai a rischio proprio perché tutti digitalizzati». Cybersecurity, dalla difesa alle infrastrutture Se da una parte la tecnologia aiuta a sviluppare le economie e anche ad avere processi virtuosi, l' altra faccia della medaglia è che la cybersecurity è un tema che va affrontato a livello nazionale. «Per il momento ci è andata abbastanza bene», continua Pagani, in missione in questi giorni in missione a Vilnius, proprio su uno dei fronti più caldi del confine della NATO a Est. « Gli attacchi che sono avvenuti nei confronti delle strutture italiane sono stati respinti con efficacia . Ma l' Agenzia e la nuova strategia sono strumenti importanti per la salvaguardia degli interessi e della sicurezza nazionale. Attenzione: non parliamo soltanto di questioni economiche o finanziarie. La 'blindatura' di un' infrastruttura strategica come un porto o un aeroporto determina la sicurezza fisica delle persone. Il mondo reale e digitale vanno di pari passo, impossibile non considerarne



Ship Mag

Focus

il duplice aspetto in termini di controllo». Nelle 32 pagine della strategia nazionale si legge che ' La ricerca scientifica e lo sviluppo industriale determinano, dal canto loro, la diffusione e il progressivo impiego delle cd. Emerging and Disruptive Technologies (EDT), nel cui novero rientrano reti e protocolli di comunicazione di ultima generazione (5G/6G), blockchain, intelligenza artificiale (IA), quantum computing, High Performance Computing (HPC), Internet of Things (IoT), robotica, strumenti crittografici evoluti e altre innovazioni di portata dirimpante '. Lo sviluppo del 5G procede a passi spediti, seppur azzoppato dalla pandemia. E cosa potrebbe accadere se un attacco coordinato mettesse fuori uso un' autostrada, con sistemi di controllo delle auto e dei mezzi pesanti collegati a una rete digitale? Per non parlare del rischio che una nave venga hackerata all' ingresso di un porto. «Pensando a ciò che è successo nel Canale di Suez ci rendiamo bene conto di quanto sia importante proteggere le linee di connessione commerciali. Ogni attacco può avere diverse gradazioni di danno. Molte navi che solcano i mari trasportano materiale infiammabile o esplosivo, e la strada è ormai tracciata verso sistemi di navigazione autonoma. Per tutte queste ragioni un' Agenzia come questa è fondamentale, per proteggere le strutture nazionali e gli interessi di tutta la nazione». Porti e navi da mettere in sicurezza Il digitale mette in relazione anche pubblico e privato, perché tutti gli operatori della logistica non possono che essere aziende. E allora salta anche la diversificazione tra le parti. «Inevitabile che ci sia una sinergia tra Spa e Stato», continua Pagani. «Tutti i soggetti concorrono al funzionamento della comunità. E tutti devono operare in sicurezza, per cui l' intenzione è che l' Agenzia, oltre a promuovere una cultura della sicurezza e a creare standard e certificazioni a livello nazionale, possa anche agire come risposta agli attacchi, protezione e capacità di risposta». Si lavora quindi a un Cyber Command che possa agire autonomamente , qualora si verificassero attacchi diretti? «Oltre alla corretta procedura di informazione alle autorità competenti, è chiaro che serva anche una capacità di risposta rapida e operativa. All' interno della strategia c' è anche questo, perché la velocità è il metro con cui misuriamo l' efficacia del funzionamento degli strumenti digitali». Il Ministero della Difesa è il coordinatore della politica militare e della governance dell' ambiente cyber italiano, e 'La ricerca ed elaborazione informativa, finalizzata alla tutela degli interessi politici, militari, economici, scientifici e industriali dell' Italia, è affidata al Comparto intelligence', recita ancora il documento redatto dall' ACN, 'che a tali fini provvede anche alle attività volte alla rilevazione e alla sistematica azione di monitoraggio, prevenzione e contrasto delle minacce cibernetiche più insidiose, perpetrate nel o attraverso l' ambiente digitale, anche attraverso la conduzione di operazioni cyber'. I ritardi accumulati negli anni in questo mondo spingono l' Italia ad accelerare. Il Ministro per l' innovazione tecnologica, Vittorio Colao, ha ribadito più volte che il 95% dei server della PA non rispettano gli standard di sicurezza , e proprio per questo le risorse stanziare per la cybersecurity italiana godranno di ulteriori risorse. Dal PNRR e dai programmi 'Orizzonte Europa' ed 'Europa Digitale' arriveranno altri 623 milioni di euro , che Roma dovrà decidere come e quando investire.

Shipping Italy

Focus

La Ignazio Messina & C. abbandona il transhipment

Lo ha rivelato il vicepresidente Stefano Messina spiegando che la scelta è dettata non solo da ragioni economiche ma anche dalla ricerca di una maggiore affidabilità delle linee

Genova - 'Stiamo puntando sui servizi di linea diretti, evitando il transhipment. Non è facile per un gruppo come il nostro che incrocia quattro linee. Abbiamo scelto di farlo perchè permette di ottenere un prezzo più alto e aumenta l'affidabilità perchè non ti vai a incastrare in hub di trasbordo. E' un qualcosa che stiamo già facendo, ad esempio la linea dall' India che facevamo con transhipment ora è diretta. Il caricatore è disposto a pagare di più per un servizio diretto e quindi più puntuale e senza trasbordi intermedi lungo la rotta'. E' questa la risposta che Stefano Messina, vicepresidente della compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C., ha fornito alla domanda su come si possano risolvere le criticità che affliggono le catene logistiche in occasione dell' assemblea annuale di Anpan . Intervenendo al convegno organizzato appunto dall' Associazione nazionale provveditori appaltatori navali e intitolato 'Supply chain: crisi e soluzioni', l' armatore genovese presidente di Assarmatori ha messo in particolare evidenza quello che ritiene essere negli ultimi tempi il fattore chiave per le spedizioni via mare: la disponibilità dei container. 'Quello che comanda oggi è dove va il contenitore: non esistono più le tariffe valide per periodi prolungati, si vive sullo spot' ha spiegato, sottolineando a proposito dell' insufficiente capacità di stiva sul mercato, che 'le navi ci sono e sono previste aumentare (nel 2023 e 24 l' aumento di stiva previsto è del 25%). Non è la stessa cosa per il numero di contenitori'. Da qui il ragionamento secondo cui a guidare il mercato sarà la disponibilità meno di container in e per certi mercati. 'Siamo in una situazione d' emergenza, non credo sia una situazione strutturale ma una contingenza che mi auguro sia duratura' per i risultati della sua azienda ma anche 'perchè spero ci sia un ripensamento di quanto sia importante il lavoro che facciamo' ha detto. 'Il trasporto mi auguro che continui a costare tanto ma anche che torni a essere più affidabile' ha concluso Messina, secondo il quale 'ci sarà una stabilizzazione dei noli. Miglioramento ci sarà quando la situazione nei porti migliorerà'.

